



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Provincia di Brindisi

Servizio Ambiente ed Ecologia

provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: HEPV13 srl – Istanza di PAUR per la realizzazione di impianto agrovoltaiico di potenza nominale pari a circa 7,75 MW denominato “Impianto 126” ricadente nel territorio di Brindisi.

Parere di competenza

Con riferimento alla nota in atti al prot. 41141 del 24.12.2024 (in atti al prot. n. 640925 del 27.12.2024), con cui codesta Provincia ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria per la procedura in oggetto richiedendo il parere di competenza, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota n. p_br_248 del 05.01.2021 (in atti al prot. n. AOO/145/128 del 07.01.2021) il Servizio Ambiente ed Ecologia della provincia di Brindisi ha avviato il procedimento di PAUR relativamente al progetto per la realizzazione di un “*Impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a circa 7,75 MW denominato “Impianto 126” ricadente nel territorio di Brindisi*”. Sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi, è stato adottato il provvedimento negativo di compatibilità ambientale n. 98 del 12.10.2021 che è stato impugnato dal proponente con ricorso al Tar di Lecce. Con sentenza n. 318/2023 del 6 marzo 2023, passata in giudicato il 10.10.2023, il Tar Puglia Lecce ha annullato il suddetto provvedimento dirigenziale n. 98 del 12.10. 2021 ed in virtù degli obblighi conformativi derivanti dalla sentenza incombe sulle varie Amministrazioni intervenute nel procedimento in esame, in sede di riesercizio del potere, compiere approfondita istruttoria, in ordine:

- “[...] a) *alla possibilità di localizzazione dell’impianto sull’area in esame, alla luce del mutato quadro normativo di riferimento, avuto riguardo - tra l’altro - alla previsione di cui all’art. 20 co. 8 lett. c-quater d. lgs. n. 199/21, rispetto alla quale l’impianto in esame sembra essere collocato in area “idonea”, in quanto non compresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del d. lgs. 22.1.2004, n. 42;*
- b) *al bilanciamento tra l’interesse alla conservazione della trama agraria di riferimento, e l’interesse, di rilievo strategico (specie alla luce dell’attuale scenario internazionale, acuito dal conflitto bellico tuttora in corso tra la Federazione Russa e la Repubblica Ucraina), all’approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili; il tutto tenuto conto, a tal fine, degli obiettivi declamati dalla stessa Regione con DGR n. 1424/18, nonché di quelli sostenuti dal legislatore eurounitario sia con il Reg. UE 2021/241 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza), attuato dall’Italia con il d. lgs. n. 77/21, e sia con il Reg. UE. 2018/1999, sulla Governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima; dovrà infine tenersi conto degli obiettivi dichiarati dal Governo centrale – in attuazione dei superiori obiettivi fissati a livello eurounitario – con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”.*

(da sentenza 318/2023 del 6 marzo 2023)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 45





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con nota n. p_br_035216 del 24.10.2023 (in atti al prot. n. AOO/145/8567 del 24.10.2023) il Servizio Ambiente ed Ecologia della provincia di Brindisi ha dato avvio al procedimento di riesame del PAUR relativo al progetto di cui in oggetto indicandone contestualmente la Conferenza di Servizi.

In applicazione dall'art. 47, comma 11 bis, del D.L. 13/2023 il progetto dell'impianto, essendo di potenza inferiore a 10 MW, non rientra tra le categorie per le quali è prescritta la verifica di VIA, fatta salvo l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui al comma 9 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 qualora dovessero essere stati approvati progetti simili nel raggio di 1 Km.

È da evidenziare che sono presenti due impianti fotovoltaici realizzati, cod. F/COM/B180/57035_08 a **530 m** a Sud-Ovest dell'impianto e cod. F/COM/B180/61433_08, F/COM/B180/52658_08, F/COM/B180/52663_08, F/COM/B180/57040_08, F/COM/B180/57040_08, F/COM/B180/51577_08 a **860 m** a Nord-Ovest dell'impianto. Inoltre è in istruttoria presso il MASE, a **8 m** a Sud dell'impianto, un Parco Agrivoltaico (ID VIP 8964) denominato "DEMANIO", di potenza pari a 31,987 MW (proponente RESTINCO ENERGIA S.r.l.), per il quale è stato espresso **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con D.D. n. 589 del 17.10.2024 (cfr. fig. 1).

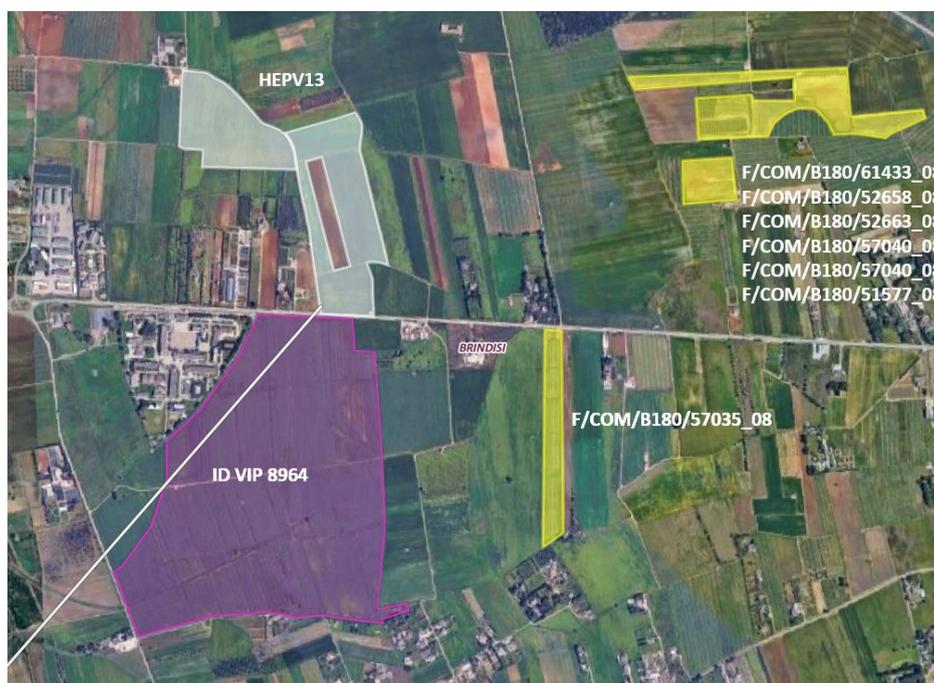


Fig. 1. HEPV13 (bianco), Impianti realizzati (giallo) impianto in valutazione presso MASE (magenta) (fonte <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>)

Con nota n. p_br_31273 del 04.10.2024 (in atti al prot. n. 482453 del 04.10.2024) il Servizio Ambiente ed Ecologia della provincia di Brindisi ha riavviato il procedimento di riesame del PAUR e contestualmente ha indetto la prima seduta di Conferenza di Servizi.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con nota n. p_br_41141 del 24.12.2024 (in atti al prot. n. 640925 del 27.12.2024) il Servizio Ambiente ed Ecologia della provincia di Brindisi ha convocato la terza seduta della Conferenza di Servizi.

La documentazione è stata resa disponibile dalla Provincia di Brindisi al seguente link: <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria> ed ha la seguente codifica MD5:

FILE	IMPRONTA MD5
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_AnalisiEssenze.zip	e1634e6849a1aa683b033b5c25748cfc
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_AnalisiPaesaggioAgrario.zip	9e5f717f8861d84ae21c83c6a840769d
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_AnalisiPaesaggistica.zip	df5f73e043bfd1da85d2b2f7a7c13246
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_AnalisiPUTT.zip	97aeebcea119ed91d68b9ff5d5c870c5
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_CalcoliPreliminari.zip	002e257954aa9c606b3b046745fd6ccb
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_CDU.zip	f07deccc8d26a5ab1c04dd5fbb44fad5
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_Connessione.zip	bec3074eb5b243c8d4b748cee124cab
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_Disciplinare.zip	e08bf892a2c484a94bfabf4984e2a332
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_DocumentazioneSpecialistica.zip	b6a7020aa4017f9acef4b7abf8e1400f0
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_ElaboratoGrafico.zip	46799a59c94d016b131cb7c5c7e23dc1
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_Esproppio+Disponibilità.zip	c52ef5403dfc4fdab2d6fcf3489bba9d
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.zip	80b779d1964c49ea83aa2e21b2221aa7
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_RelazioneGeologica.zip	9cf23723639eeda0a55724e491b9486
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_RelazioneGeotecnica.zip	82c3b715e1bfe4952c93d3a7cc6a1adb
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_RelazioneIdraulica.zip	5fac43848f0ca423221cb9c54f6dd009
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_RelazioneIdrologica.zip	b1d87068d605cc6c20e8337185e380b6
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_RelazionePedaAgronomica.zip	2087585d71d3b0c941941fb834784276
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_RelazioneTecnica.zip	b00784cd6409f38a4d6762a9d5847ef5
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_Rilievo+InserimentoUrbanistico.zip	8d5997bb98cda4ae3e9753c040bf1057
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_StratInformativi.zip	c2790e93ea7f9bad16a7921d6670ed7b
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_StudioFattibilitàAmbientale.zip	8944c4bb232e31f4cea56e91b227225a
1 DOCUMENTAZIONE ISTANZA\KPBOZH5_TabellaElencoElaborati.zip	763f871a62684d6bfe3be43b9eda3d12
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Dich sost conformità elaborati connessione.pdf.p7m	d16c4ace75da4b0b5526edddaa8e32ed
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_DichiarazioneSuperficiEsproprio.pdf.p7m	a829d095d512805026bf69cde0c625
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_DichPubblicaUtilità.pdf.p7m	1546fa9a030ce474c09305325483f66c
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Documentazione specialistica_03.pdf.p7m	bf17925db6536b44b9d49727f61e61b8
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Documentazione specialistica_08.pdf.p7m	a53bd4581b09a2b2cabd85d8356479c7
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Documentazione specialistica_09.pdf.p7m	aebf7ce24b8f9e42ef562ea6a36ddb16
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Documentazione specialistica_13.pdf.p7m	851cdc62b4e6cceccf7f29e1b2870a74
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Elaborato_03_01.p7m	fce87ab503a36d6c759ade5e9bc5c2f
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Elaborato_12_02.pdf.p7m	a92ef3c097d6cf5f83ab8e58c3558fd
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_03_08.pdf.p7m	9b4e83ae3d01fd5044e3f2a445a4b05e
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_03_09.pdf.p7m	49b7d4e1cbd128d5e0b62e30b857bc31
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_06_1.pdf.p7m	3e3560f0fc90ae209ab450bd27403b6f
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_06_2.pdf.p7m	5022e838df5afeb65b4e7913200dbd6a
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_07.pdf.p7m	1987074716c01a214437dc37236ac8ea
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_05.pdf.p7m	8bbe7d9eff6879cce0cc24cc9382d9df
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_1.pdf.p7m	633be243313482725ea72311f78205cc
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_2.pdf.p7m	b514de789bc5e463a026aa8b85bb046d
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_3.pdf.p7m	3cf1dc701843f7b16159c89d69e4e168
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_4.pdf.p7m	2e551a2906c94b519f3ba7ddc7280754
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_5.pdf.p7m	69ed9798e97b7f988875d6ebc0754bc6
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_6.pdf.p7m	ef2bfc84a7c999cfa3bd478152306e0
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_07.pdf.p7m	cac5f7266032635a69043a2a571d13b1

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_08.pdf.p7m	216083ebbc25f377576430e9bd00c291
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_09.pdf.p7m	cc55c141717128b00a58441528322064
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_10_01.pdf.p7m	3dcfdb6780d06eabefce2a3170b01ad2
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ElencoElaborati.pdf.p7m	e257b8085ca10cc1657ebd89bfb0c1d3
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Oneri Paesaggio.pdf.p7m	c8b261aaa46ec8cbd4fd404c72e5a9e2
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_PianoEsproprio.pdf.p7m	8138a9cf272ae2ae7e944fd454d51e1d
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_ProfiloAltimetrico.pdf.p7m	57b2e21bd16e4842fe8e0048cb77b230
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Relazione Descrittiva.pdf.p7m	f918c22e9c19b9e4ae050291a876d132
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Relazione paesaggistica.pdf.p7m	50581459c7c0568fb43283804693c2f7
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Relazione PedoAgronomica.pdf.p7m	0e954559c941626e9752e9467f0af452
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Relazione Sintesi.pdf.p7m	892c3e9ee85ffe1c81e87837664a77b6
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_RelazioneIllustrativaIdraulica.pdf.p7m	afc15cfd6011d082e8623f85b02202d3
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_RicevutaBolloAU.p7m	7abecbb3701266dd680010d1bf64be23
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_RicevutaOneruAU.pdf.p7m	f5bb5730b064073d06a6f7e2370f9f4
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_RicevutaOneruAU_int.p7m	c41413d4e5f6a24a8b8cb6ceb44ce8ca
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_StratiInformativi.rar.p7m	3e541c25dbff0816099fe29c9d598b19
2 INTEGRAZIONI 04 2021\KPBOZH5_Studio di fattibilità ambientale.pdf.p7m	5c5f910603138db42ff5b71d89edcdc4
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\1 Regione Espropri.pdf	9843c854175929c9f060c7160fe932e1
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\ 10 Agenzia Demanio Non interferenza.pdf	1b1cbc95178b96513fbed361000d0ab4
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\11 MISE Titoli Minerarie Idrocarburi.pdf	8e92b6c484051d5e2eb673b65fa039a6
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\12 Regione Risorse Idriche.pdf	10b7dfe4d36b38fdaebe9d523a0a3ae
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\13 Agricoltura 01 2021.pdf	aaa3209d5d88d3d2432ee8285ad89e86
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\14 RFI 01 2021.pdf	b4ec86b3cdebc9bb3906a1967c2453ef
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\15 Regione Demanio.pdf	3cd006fbb611f21a86fadbe412a653da
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\16 Regione Usi Civici 02 2021.pdf	8ce213e8a716976b13bc0aaa67f6f9c2
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\17 VV FF 03 2021.pdf	1a7e434f4a2b45b68d1bc5de044e63e0
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\2 ARPA 01 2021.pdf	cc1cdfcf79f10155033d6208c5793a2f
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\3 MARINA.pdf	00ff324101bb1c1b30cc6821b02582c1
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\4 MISE.pdf	b68097bfa5b826730aeb519f5a92aa24
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\5 Regione Energia.pdf	a7b90637a949e6b46bbfd2368f2bbfa6
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\6 Regione Struttura Tecnica.pdf	5493cda61acee49a04eb802961c4dd25
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\7 FSE.pdf	1f13b0b4ac52b01d8e6d1b0346eabc8d
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\8 AQP non Interf.pdf	5cb572a6464cde4978e1dccc71a1d2755
3 ATTI FASE ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA\9 Regione Paesaggio.pdf	0ec7f6915981e501ce49a1ef6156e912
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\1 Regione Demanio21_003175_Marcato.pdf	c669329e3cb267db0c37990c63ece4a1
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\11 HEPV_13Verbale_Prima_Seduta_Marcato.pdf	768258e1d8aa6b9c223b29c521071dca
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\12 Aeronautica 05 2021.pdf	f722265c48461bbc08d051e47bdeb20f
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\13 Esercito 06 2021.pdf	9c5c66ca082ce42a257b63b8b734d961
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\14 Decimo Reparto Infrastrutture 06 2021.pdf	d6a698b80c0ecede9b61b4f6fd4ab873
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\2 ARPA 05 2021.pdf	3b67b3173839f7b3012e8962b6c765e7
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\3 SNAM 05 2021.pdf	8633ad78f127a8d7c48460d3289cfd16
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\4 Regione Energia 05 2021.pdf	9f541a85837ab8f2e143f374fa956516
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\5 Regione Riforma Fondiaria 05 2021.pdf	461a52423b1b9eef27ba5c89653d15eb
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\6 ARNEO 05 2021.pdf	c86f2f2d59f28f50c40009d08a07d93d
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\7 Regione Paesaggio 05 2021.pdf	8b2e07b71fea0b81806ea259efd73fa7
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\8 Comune di Brindisi 05 2021.pdf	a997a8aafe8024dc54d81688ef97141b
4 ATTI PRIMA SEDUTA CDS\9 Note per Verbale CdS HEPV13_126_Note_a_verbale_Prov_BR.pdf_Marcato.pdf	8c69fb283e823bc367c76bfbf37ee5fc
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ComputoMetrico.pdf.p7m	f339de5cd8e8413d323bc285cf4f9226
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\ KPBOZH5_Comunicazione E-distribuzione.pdf.p7m	16e49d60331623b17c713de4442fc833
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\ KPBOZH5_Documentazione specialistica_03.pdf.p7m	4f6fb0e7ed659281aa6ad9e5ba0ec1ae

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 4 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_Elaborato_01_02_1.pdf.p7m	d6f726348d13d5810aad39908ccd312e
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_Elaborato_12_02.pdf.p7m	df921b59e3a0ab4a517d6a6a2679213d
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_Elaborato_13_02.pdf.p7m	2ccdf2b086ad05f0a92f7b070c218e2e
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_Elaborato_13_03.pdf.p7m	4537e0605a052014d27510603da4b0ca
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_06.pdf.p7m	59356c6ed890c02a2306b84876aea70a
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_1.pdf.p7m	c1bac7ddb7dfffcc27b5d6c916f63e2b
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_2.pdf.p7m	1fb5bc795db2c8e694e4b8895b9c1734
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_3.pdf.p7m	3fab2bbbf5624c0ec0c902af9cc9fe
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_4.pdf.p7m	38ae1e1be6d8b6e14726f82a7397b024
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_5.pdf.p7m	035d4380316890d03ac2fa3955e8ab5f
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_6.pdf.p7m	63845944947ef15af7faaaa118b11d
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_08.pdf.p7m	2d8805733dd2bef2ec815be85986a386
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_09.pdf.p7m	05c011ee3123711c5de6e443e2a80bdc
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_06_01.pdf.p7m	bb656fab66d74164e5beace0e7957d58
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_04.pdf.p7m	542c0ccc8f19a4bac9db5ddb08bfd449
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_01.pdf.p7m	067719e5cfbe46509c3dcd1402b01b90
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_1.pdf.p7m	4dcc38d99054f25c6b380c2c432a7988
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_2.pdf.p7m	f4d517ba22b20f23b4bdc8b18d3bf4e7
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_3.pdf.p7m	8fe1442862a42894d5623c857b6da799
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_4.pdf.p7m	0396c392c59b181e1525facef1424940
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_5.pdf.p7m	d069777f558437e6d8017bacbc34d8a1
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_6.pdf.p7m	74db0480bcc86478f3f34a244251dd53
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_03.pdf.p7m	4677953698c42ccf63455ae4294b9e17
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_06_1.pdf.p7m	6d64a70d16ac7398b2663d1358aa9ee1
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_06_2.pdf.p7m	e9b4e6579a3d0e0f4000b73f62aa2344
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_07.pdf.p7m	f10f7ab14886c90b0c097647cdc3c42d
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_01.pdf.p7m	7c644f4a668dc46cfd6c00f5d2e14fa
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_02.pdf.p7m	2ed8e0bbd1aaa5a1855e863911db7758
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_07.pdf.p7m	926c96bf4801efcbccb24f2098be4730
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_08.pdf.p7m	4f742bfd90d3c1c7bd2343da1f4f3119
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_10_01.pdf.p7m	33680b936890d91362de94ca763a81f7
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElencoElaborati.pdf.p7m	1048781f93ee85314c9165ebb3960a71
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ElencoPrezzi.pdf.p7m	7e0f571060abb14004e7d32ba35dea9e
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_ProfiloAltimetrico.pdf.p7m	417a9af87107ff7acd177c7b3a04c7b1
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_QuadroEconomico.pdf.p7m	22a25457948527ab49c7b30b3f6349e5
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.pdf.p7m	8a87f29468d29663a05966a5ba258633
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_RelazioneInterferenze.pdf.p7m	3208834737e35cad4f3be033f54f2ced
5 RISCONTRO A PRIMA CDS 06 2021\KPBOZH5_RilievoPlanoaltimetrico_01_1.pdf.p7m	c198f00340a323d70efab80a7a326ab0
6 ATTI SECONDA SEDUTA CDS\0 HEPV_13_CONvocazione_Seduta_finale_Compatibilita_Ambientale_Marcato.pdf	eb5e80aac23712ec34efe6ad34c8321
6 ATTI SECONDA SEDUTA CDS\1 Servizio Eenrgia 07 2021.pdf	9ef325c75fa6f3fd6893afebe7e4f710
6 ATTI SECONDA SEDUTA CDS\2 ARPA 07 2021.pdf	597a0790b33d2a5888ac28c72a2cf652
6 ATTI SECONDA SEDUTA CDS\3 Agricoltura 07 2021.pdf	2a14fc024aae42d1efefb98360f66c09
6 ATTI SECONDA SEDUTA CDS\4 Espropri 07 2021.pdf	da53fbc1f509201756002de54693c71e
6 ATTI SECONDA SEDUTA CDS\5 Paesaggio 07 2021.pdf	b84508c307cf4e520fcd00358507e946
6 ATTI SECONDA SEDUTA CDS\6 Autorità Idraulica 07 2021.pdf	a36d4deeea06eea4f503f3e996797f5b
7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\1 SNAM riepilogo_mail_26662487_Marcato.pdf	9997ecfc579624fb1e6ca405e2d7e054
7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\2 ARNEO Riscontro a Vs nota prot. 35216 del 24.10.2023. Conferma Parere_Marcato.pdf	dac16dc3ab03dac10add1db42ea7f31a
7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\3 ARPA HEPV13_Marcato.pdf	9aba3e7979ad845c8c5cfb9f62dc02e3
7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\4 Servizio Energia KPBOZH5_HEPV_13_nota per CDS 101123_Marcato.pdf	21af98d1815a5aa8ce9db0aba31fa8e2
7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\5 Comune di Brindisi Copia con segnatura Prot.N.0119661-2023_Marcato.pdf	271f5f8a9b0420bf7cdfffb95e41baee5

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 5 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\6 RFI-VDO-DOIT.BAA0011P20230001151_1_Marcato.pdf	5c93dfb32a2b71203644f994b6db7201
7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\7 GRUPPO TERNA.P20230115195-10.11.2023_Marcato.pdf	074a35b7d510506898fc8571679098a5
7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\8 20231218_PR BR_Integrazione al verbale-signed_Marcato.pdf	202092cb0e35e2b2cd3353abbf5e3bc3
7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\HEPV 13 AVVIO riesame_Marcato.pdf	0ca21cabea3244b7baf998ad0b26f1d1
7 ATTI PRIMA SEDUTA RIESAME\HEPV 13 Verbale PRIMA RIESAME_Marcato.pdf	a0e8a0e5506c09b03f588fa2f7659e65
8 INTEGRAZIONI 10 2024\RISCONTRO ad ARPA\KPBOZH5_DocumentazioneSpecialistica_10_Rev1-signed-signed_Marcato.pdf	28e01694c65f0fed582140ae65881723
8 INTEGRAZIONI 10 2024\RISCONTRO ad ARPA\KPBOZH5_Studio di fattibilità ambientale_Rev1-signed-signed_Marcato.pdf	8fb038bed8df85e3d8217ac3cd74a392
8 INTEGRAZIONI 10 2024\Riscontro RISORSE IDRICHE\KPBOZH5_RelazionePedaAgronomica_Rev1-signed-signed_Marcato.pdf	6ba649ef497a0852194870ba0cb261db
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\0 a HEPV 13 Verbale SECONDA RIESAME_Marcato.pdf	2c3d7240f14a6b31ed8d5d5e105308ec
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\1 Risorse Idriche Copia con segnatuta Prot.N.0181262-2024_Marcato.pdf	11539e55e2decae7866cfac9a0de966e
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\2 21_003175_Marcato.pdf	9038edbf8bcc498b081231d12ba9575e
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\3 ANSFISA 472-REG-1729151249207-71492_Firmato_Marcato.pdf	12a9da2eac64a579463fcc9ac8e10188
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\4 ARPA HEPV13_Marcato.pdf	25d647b0617b48a31ad2f42353e4746b
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\5 Autorità Idraulica 15_10_24_Riscontro KPBOZH5_signed_signed_signed_Marcato.pdf	53a7d5af3ef0eb89ad5d3640b72f2925
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\6 Viabilità 80 hepv13 altre prescrizioni_20241024121532_Marcato.pdf	363177a1befbb10cada5a3f82d8ded70
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\7 ANSFISA 472-REG-1729151249207-71492_Firmato_Marcato.pdf	12a9da2eac64a579463fcc9ac8e10188
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\8 TIM riepilogo_mail_42124597_Marcato.pdf	a3da67aacddd608d1ca5c6b6764ea04
9 ATTI SECONDA SEDUTA RIESAME\9 Riforma Fondiaria Copia con segnatuta Prot.N.0593541-2024_Marcato.pdf	23dbc41d5e21040a1c533085f4d74af4
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ANALISIessenze\KPBOZH5_RelazioneEssenze.pdf.p7m	5e2ac47306a3fc7719f88954c23fad7b
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ANALISIessenze\KPBOZH5_RilievoEssenze.PDF.p7m	67cedd9f56cca15ebe5d21f2d0a3643a
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ANALISIPAESAGGIOAGRARIO\KPBOZH5_AnalisiPaesaggioAgrario.pdf.p7m	487b72c488ba914a3cef863f529c63c5
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ANALISIPAESAGGIOAGRARIO\KPBOZH5_Oneri Paesaggio.pdf.p7m	6a1a6082bf21a3741f2197993d5aa77c
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ANALISIPAESAGGIOAGRARIO\KPBOZH5_Relazione_Paesaggistica.pdf.P7M	6cfdcf29917de0bbb0639fe3014a6087
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ANALISIPAESAGGISTICA\KPBOZH5_Oneri Paesaggio.pdf.p7m	6a1a6082bf21a3741f2197993d5aa77c
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ANALISIPAESAGGISTICA\KPBOZH5_Relazione_Paesaggistica.pdf.P7M	6cfdcf29917de0bbb0639fe3014a6087
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ANALISIPUT\KPBOZH5_Relazione_interferenza_PPTR.pdf.p7m.p7m	3cd356cfc0bd8adebca7388708d2d019
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_CALCOLIPRELIMINARI\KPBOZH5_CalcoliPrelImpianti.pdf.p7m	6b2b19e32cb410a1866591bf51102dfb
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_CALCOLIPRELIMINARI\KPBOZH5_CalcoliPrelStrutture.pdf.p7m	9f41a350c80f97ebe9f9935826914a37
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_CONNESSIONE\KPBOZH5_DichConformitàElaboratiConneSSIONE.pdf.P7M	1a0e237694f61bc32d0906eaa62ca709
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_CONNESSIONE\KPBOZH5_Esito Positivo Voltura T0736477 da HEPV02 a HEPV13.pdf.p7m	76057097214caead2606726073767e14
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_CONNESSIONE\KPBOZH5_ImpiantiDiRete.pdf.p7m	64e62512b1da5bba88200733b60a791c
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_CONNESSIONE\KPBOZH5_ImpiantiDiUtenza.pdf.p7m	ad2c213a25221456cf63611f6fca9024
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_CONNESSIONE\KPBOZH5_Validazione progetto definitivo.pdf.p7m	931e8623c64cada1f455c0d6db900ff
10 PROGETTO AGGIORNATO 12	3ff6dacf9e04668c44c112332a1f93fc

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 6 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

2024\KPBOZH5_DISCIPLINARE\KPBOZH5_Disciplinare.pdf.p7m.p7m	
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_DocumentazioneSpecialistica_04.pdf.p7m	6743d2ca182b0e68ae55f4bbeb6d9ff3
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_DocumentazioneSpecialistica_05.pdf.p7m	b67bd6a322b511e061667b75a740bc39
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_DocumentazioneSpecialistica_06.pdf.p7m.p7m	c3179746e28fa74395a0cbda6eb7b97d
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_DocumentazioneSpecialistica_08.pdf.p7m	7cc0a164ee4366f6891852b969e4bf6f
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_DocumentazioneSpecialistica_09.pdf.p7m	2ec210b842f1669f40653261d60a31ac
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_DocumentazioneSpecialistica_10_Rev1-signed-signed.pdf	b617e96e17232b63aedb33856d65f883
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_DocumentazioneSpecialistica_11.pdf.p7m	9cf5f344c0902839a7e9e0b1ed00e98c
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_Elaborato_03_01.p7m	48ebd256be68820c5705f0ae8e98ebff
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_Relazione inquadramento archeologico.pdf.p7m.p7m	339f3363a851c41bf24596439e75c2cc
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_DOCUMENTAZIONESPECIALISTICA\KPBOZH5_Relazione interferenza fuoco.pdf.p7m	48c3eb1402af7777b49b05d750707ee8
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_01.pdf.p7m.p7m	c5bae67a1c1a810e27058efeadbcea29
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_02.pdf.p7m.p7m	827b05ff9854ea4d94673a96012e8d90
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_03.pdf.p7m.p7m	6e6c4bce512fc26aa8de3693c3541bd7
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_06.pdf.p7m	3e2d6548de92eefcea8670453d1e6a4
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_1.pdf.p7m	f5a5f1e6a32a1375c092f79bfb1f41bf
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_2.pdf.p7m	ceab71b0b59d0209a697947d7ac5d669
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_3.pdf.p7m	317af43404778ce166c1485cecd48d29
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_4.pdf.p7m	b58a9a4125400c3b541e6955ca1a51fd
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_5.pdf.p7m	a4a3df565e8e45c08159f0abb6ec14d8
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_07_6.pdf.p7m	94873f7cb79988ca66e798145719449b
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_08.pdf.p7m	d314e7121757d979f0e4950558fd0931
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_09.pdf.p7m	ccf2f3db40ffdbc021ac8b85acb0686e
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_03_01.pdf.p7m.p7m	07571e5d44dd1b488b9716889e0b9c9b
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_03_03.pdf.p7m.p7m	f053ff8e2e2a014d74e9d11e3752ba56
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_03_04.pdf.p7m.p7m	586b431bb9aaadb4edd05047e1c0def1
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_03_05.pdf.p7m.p7m	e4ee263b7bfc932fb01f2c1c9250a74a
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_03_06.pdf.p7m.p7m	bec052c7ee2377aa4655466482134195
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_03_08.pdf.p7m	5d13540f62d9b1530770793bdcd8da84
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_03_09.pdf.p7m	74cdc2299e2cb2f818b724094a1a9571
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_06_01.pdf.p7m	1b19162cf09e90b4e9498ddc1997ffb4

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 7 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_01.pdf.p7m	aa8169ef316565c698c333a8686c4634
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_02.pdf.p7m	d3ae2e269ca2c7f4aab4c0fdd7f46574
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_03.pdf.p7m	c4f822461b9e3e64eafaa30223517305
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_04.pdf.p7m	6558516d8b79dc6aae3cbb8e2e55b342
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_05.pdf.p7m	87333c0866c3a9224c723e12c21dfaf4
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_01.pdf.p7m	2a3ae49a4c0307cc73f967ebdb6600ba
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_1.pdf.p7m	130380c888e4160c2c154a55a52db22a
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_2.pdf.p7m	7a3ebf101d2ec22bf474568b3a1fa069
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_3.pdf.p7m	a97082977d74eda933f052fc0aaec9a1
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_4.pdf.p7m	bb6109d9cb58d69453bc59b3a0b4c8bc
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_5.pdf.p7m	eb707b529ae8af3e0e1b59eebd13aeac
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_02_6.pdf.p7m	d524892f6b7db6e47f73c6e3816d288f
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_03.pdf.p7m	7c57f3363e0b33ec07c14ac5c34dc91b
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_04.pdf.p7m	e6acee3ab41966e6451cc557ada9a8a
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_05.pdf.p7m	dab35ab1ddc6769ef1dd9b17f56efe70
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_06_1.pdf.p7m	de0331a97b0c1658272cc3d881cfefb17
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_06_2.pdf.p7m	d522027ab28b8d2ac67c681393d0f836
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08A_07.pdf.p7m	a9921772b1603cfbd6bdc9c029c0ca6e
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_01.pdf.p7m	d8a8588149aa2fa40462f907810a9e86
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_02.pdf.p7m	f6f8be78565d5f82933d797818ddbfc
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_03.pdf.p7m	a95c96791b19debcb6b0c1cf928a55c1
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_04.pdf.p7m	8671445dcf12493728d33040e9bd405d
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_05.pdf.p7m	13adcab2d14ab0c1e41d08040b16b295
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_1.pdf.p7m	7f40ef10f060d27246c6d4614bbcdde3
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_2.pdf.p7m	e67eedaa4e9c65edc8abc3dfe0961145
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_3.pdf.p7m	8d8367d8bca2405304a9a86059601ac1
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_4.pdf.p7m	526d9aa6ec88a78da4838981491ca6d1
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_5.pdf.p7m	f4ce8c3228f21ce92015068005fe8c7c
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_06_6.pdf.p7m	410c97b4dea747fa3e1a2854ec6c23cc
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_07.pdf.p7m	a76f664401bf6ab612e4533be9d9c655
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_08.pdf.p7m	854da88ef52bcd13744f26bb12ce3e6c
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_08B_08.pdf.p7m	062123bf42321c36eadd2935d60e9a69

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 8 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_10_01.pdf.p7m	6e7d994d7cec3f8612b9677b7617dd57
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_11_01.pdf.p7m	442549d177e7f40b7cfc94c6d780ba8
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ELABORATOGRAFICO\KPBOZH5_RiscontroPrescrizioni_PR_BR_STR_33746.pdf.p7m.p7m	b12e2e6a5097d834b112eb99bf08cc6c
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ESPROPRIO+DISPONIBILITA\KPBOZH5_DichPubblicaUtilità.pdf.p7m	3dd07d713dfe7938d796395caeb02e48
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ESPROPRIO+DISPONIBILITA\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_10_01_Rev01-signed-signed.pdf	f68b5cdf35fe56bbcd7d80d164ac19ef
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ESPROPRIO+DISPONIBILITA\KPBOZH5_PianoEsproprio_Rev02-signed-signed.pdf	7a579e9bf7466b12a6dc4a6044326760
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_ESPROPRIO+DISPONIBILITA\KPBOZH5_Relazione indennità_Rev01-signed-signed.pdf	d7f01469a3e692e1eeec3b99f3962a0
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_PAREEUNMIG\KPBOZH5_DichiarazioneNonInterferenzaTitoliMinerari.pdf.p7m	a6c41a17b66992cb8860ffc359d289d6
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEDESCRITTIVA\KPBOZH5_Relazione Sintesi.pdf.p7m	b67bcb71e961bfbbeb59ae8c988f2b5f
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEDESCRITTIVA\KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.pdf.p7m	d37bd99f19ed6ff7ea4760c39608fe24
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEDESCRITTIVA\KPBOZH5_RelazioneInterferenze.pdf.p7m	781751cf675f5c03b2c50ac1d652c18f
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEGEOLOGICA\126_KBOZH5_Relazione_geologica.pdf.p7m.p7m	179d52f470002fe7197843055763a360
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEGEOTECNICA\KPBOZH5_RelazioneGeotecnica.pdf.p7m.p7m	8ea0ca96e0c55ea044361761b8638b70
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEIDRAULICA\KPBOZH5_Relazione_di_compatibilità_idrologica_idraulica.pdf.p7m	ad985029cbfd69edf7968df3a6a662ac
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEIDRAULICA\KPBOZH5_RelazioneIllustrativaIdraulica.pdf.p7m	81f5d3187694fc8b54e655cc92a3ee2f
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEIDRAULICA\KPBOZH5_Studio Idrologico Idraulico_appendice.pdf.p7m	bf686157273b6a0b465e847c3f310452
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEIDROLOGICA\KPBOZH5_Relazione_di_compatibilità_idrologica_idraulica.pdf.p7m.p7m	ab57f740ac78e74bb0e9156bf30d10b8
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONEPEDOAGRONOMICA\KPBOZH5_RelazionePedo-Agronomica_Rev1.pdf.p7m.p7m	09714881da901890e6f9cf6444a972e4
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONETECNICA\KPBOZH5_Elaborato_09_01.pdf.p7m	2c281dc24e022489d93e42c59d364638
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONETECNICA\KPBOZH5_Elaborato_12_01.pdf.p7m	36f1bf5bfaafc3d62cd0d0ecdeb3c559
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONETECNICA\KPBOZH5_Elaborato_12_02.pdf.p7m	51275d611991366ad14d367ea553bfbf
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONETECNICA\KPBOZH5_Elaborato_13_01.pdf.p7m	735992b3c075e5dbb3cb325f50192a14
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RELAZIONETECNICA\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_05.pdf.p7m	4799416094c99ffc9b35dd74cd37d72b
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO URBANISTICO\KPBOZH5_Elaborato_01_02_1.pdf.p7m	ffad4a43133eb13b58da983afd62e3c8
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO URBANISTICO\KPBOZH5_Elaborato_01_02_2.pdf.p7m	0e13d1d3551cb587853617b8994b25f4
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO URBANISTICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_01.pdf.p7m.p7m	25c46b232f154ee051d44212dbb0d3e2
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO URBANISTICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_02.pdf.p7m.p7m	1871783c1f4ef388cecf8219c5f59c8
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO URBANISTICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_03.pdf.p7m.p7m	6f54c3326811f11662d20e4456d09e49
10 PROGETTO AGGIORNATO 12	9db96cbf25bd13b5927eae108973a80



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO\URBANISTICO\KPBOZH5_ElaboratoGrafico_01_08.pdf.p7m	
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO\URBANISTICO\KPBOZH5_ProfiloAltimetrico.pdf.p7m	d8b3b2be98ef4bd8e4556140f20309da
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO\URBANISTICO\KPBOZH5_RilievoPlanoaltimetrico_01_1.pdf.p7m	4d0d128c0f146b3d0527f02723f03e56
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO\URBANISTICO\KPBOZH5_RilievoPlanoaltimetrico_01_2.pdf.p7m	51a6c86e323322a7531c380982ce8512
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO\URBANISTICO\KPBOZH5_RilievoPlanoaltimetrico_01_3.pdf.p7m	4380f9ac6d2234fb0e1526a4df715128
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO\URBANISTICO\KPBOZH5_RilievoPlanoaltimetrico_01_4.pdf.p7m	1c47c532168e9256a2161b8bd01be98d
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO\URBANISTICO\KPBOZH5_RilievoPlanoaltimetrico_01_5.pdf.p7m	78488ca1a991132dfad0c660cf974f95
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO\URBANISTICO\KPBOZH5_RilievoPlanoaltimetrico_01_6.pdf.p7m	4ed33702f2f3e022da2a616bf92c6284
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_RILIEVO+INSERIMENTO\URBANISTICO\KPBOZH5_StudiolInserimentoUrbanistico_01.pdf.p7m	1fbb85dbc1cfdb1d2d41960720b85c8a
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_STRATIINFORMATIVI\KBOZH5_StratiInformativi.rar.p7m	c69a2e8772b3af65b717a97894d5ba5e
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_STRATIINFORMATIVI\KPBOZH5_Interferenze_AdB_Cartaldrogeomorfoliga.pdf.p7m.p7m	e400ab14e16cc46625c09ba1dfd75bc3
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_STRATIINFORMATIVI\KPBOZH5_Interferenze_PAI_PPTR.pdf.p7m.p7m	a3c60ecbdf0e1252c52b768ba6bfc65
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_STRATIINFORMATIVI\KPBOZH5_Interferenze_TA_PTA.pdf.p7m.p7m	9990937cb824c0563cc898729a73e41
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_SUDIOFATTIBILITA'AMBIENTALE\KPBOZH5_Documentazione specialistica_03.pdf.p7m	4a6b224403a43056f6c3b59304e2e67c
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_SUDIOFATTIBILITA'AMBIENTALE\KPBOZH5_RispondenzaRequisitiAgrivoltaico.pdf.p7m	b366cd1583cafcb1ecb1e1ea9a971dc2
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_SUDIOFATTIBILITA'AMBIENTALE\KPBOZH5_Studio di fattibilità ambientale_Rev1.pdf.p7m.p7m	f60b7c0f9d774331176473886e83dc56
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_TABELLAELENCOELABORATI\KPBOZH5_DichiarazioneNonInterferenzaENAC.pdf.p7m	1990714635536c2ea72926c2508a3f95
10 PROGETTO AGGIORNATO 12 2024\KPBOZH5_TABELLAELENCOELABORATI\KPBOZH5_Elenco Elaborati_Rev5.pdf.p7m	8f9f7bd611af883b560c05fb68e76e18
11 ATTI TERZA SEDUTA DI RIESAME\0 HEPV 13 CONVOCAZIONE TERZA Seduta CdS - riesame_Marcato.pdf	de9558811fc1f83d55208e7921748683
11 ATTI TERZA SEDUTA DI RIESAME\ 1 Esercito perstampa_PARERE_HEPV_13_Marcato.pdf	2ae01ec6b4d35926ffab910bee41f7c5
11 ATTI TERZA SEDUTA DI RIESAME\2 TIM riepilogo_mail_43840469_Marcato.pdf	aca6dd4f96295550ae7337744a4d7280
11 ATTI TERZA SEDUTA DI RIESAME\3 AQP 2025.01.13 HEPV13 SRL - HEPV13 srl Istanza di PAUR per la realizzazione di impianto agrovoltaico di potenza - nulla osta_Marcato.pdf	24dbb3ecde75ae22bd1931249d046f18
11 ATTI TERZA SEDUTA DI RIESAME\ 4 RFI-VDO-DOIT.BAA0011P20250000327_1_Marcato.pdf	314d364c5ca804b1414fb7b9252c565b
11 ATTI TERZA SEDUTA DI RIESAME\ 5 a Viabilitàhepv13 prescr_20250122081350_Marcato.pdf	987aae0a063f677b248a8ee606327e15
11 ATTI TERZA SEDUTA DI RIESAME\ 5 b Viabilità a 01 2025 110 hepv13 prescrizioni_20250114164503_Marcato.pdf	55f2f83e74dc8e67a3ac6a245de80647
11 ATTI TERZA SEDUTA DI RIESAME\6 Comune di Brindisi Parere congiunto Comune PAUR HEPV13_impianto 126_Marcato_Marcato.pdf	ec2695c95611c98f70f48f3b67f024dd


(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'area di impianto è inserita in un contesto altimetrico pianeggiante, situata ad Ovest rispetto all'abitato di Brindisi, a circa 3 km, lungo la SS16 Adriatica. L'area tipizzata "zona Agricola E" ed in parte ad "Area di rispetto stradale" della SS16 Adriatica ai sensi delle N.T.A. del PRG del comune di Brindisi. L'impianto si colloca distante dai centri abitati di Mesagne e San Vito dei Normanni a più di 10 km di distanza. L'impianto è facilmente raggiungibile dalla SS16 Adriatica, che corre lungo il lato sud dell'area. L'impianto sarà servito da viabilità interna sterrata, da impianto di allarme e video sorveglianza.

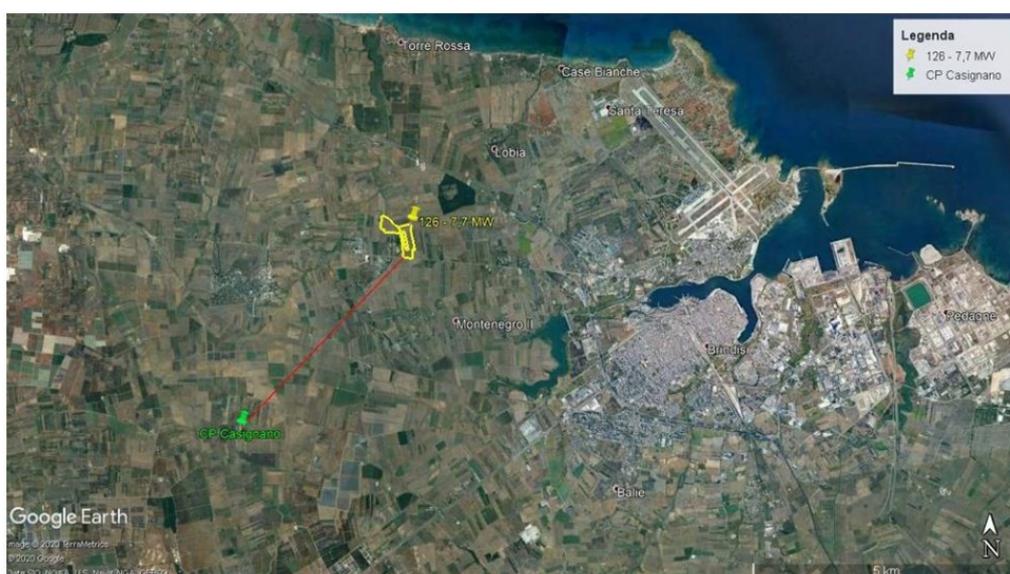


Fig. 2. Ortofoto della zona dove sarà ubicato il futuro impianto, posizione della CP a cui sarà collegato e relativa linea di connessione (da elaborato "KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.pdf.p7m")

Il proponente così descrive il progetto:

"[...] La superficie di intervento è pari a **179.563 mq** di cui **160.633 mq** sono destinati all'impianto fotovoltaico, all'allevamento ed alle installazioni agricole, la restante superficie è destinata a sud ad una fascia di rispetto di 20 m dalla strada statale SS16 e alla fascia di rispetto di 40 m (20+20) del corso d'acqua episodico che transita in direzione nord-sud nella zona nord-ovest dell'impianto.

[...] La potenza nominale dell'impianto fotovoltaico in progetto ai sensi della norma CEI 0-16 è pari a 7.750 kW, la potenza dei moduli è pari a 8.209,60 kWp, mentre la potenza in immissione alla rete elettrica nazionale è di 7.700,00 kW, come indicato nel preventivo di connessione rilasciato dal gestore di rete e riportato in un elaborato specifico. La produzione di energia da fonte rinnovabile attesa è pari a **17.367 MWh/anno. (pag. 8)** L'impianto risulta composto nella sua interezza da **20.524 moduli fotovoltaici**, sorretti da strutture di sostegno che permettono ai moduli di ruotare lungo l'asse nord-sud, in modo da mantenere la perpendicolarità al sole incidente, rispetto alla direzione ovest-est.

[...] La produzione di energia da fonte rinnovabile attesa è pari a **15.367 MWh/anno. (pag. 27).**

[...] L'intervento consiste in un impianto fotovoltaico a terra, suddiviso in n. 3 campi, due da 2.500 kWp circa cadauno e uno da 2.750 kWp. Si avranno più stringhe collegate



singolarmente a quadri di stringa (String Box); in particolare per i vari sottocampi si avranno:

- Per il sottocampo 1: 8 string box costituiti da 32 stringhe da 28 moduli ciascuna più 1 string box costituita da 24 stringhe da 28 moduli ciascuna; i quadri di stringa, posizionati in prossimità dei moduli fotovoltaici, saranno, quindi, collegati agli inverter del tipo centralizzato, che convertirà la corrente continua in alternata;
- Per il sottocampo 2: 6 string box costituiti da 32 stringhe da 28 moduli ciascuna più 2 string box costituita da 24 stringhe da 28 moduli ciascuna; i quadri di stringa, posizionati in prossimità dei moduli fotovoltaici, saranno, quindi, collegati agli inverter del tipo centralizzato, che convertirà la corrente continua in alternata;
- Per il sottocampo 3: 5 string box costituiti da 32 stringhe da 28 moduli ciascuna più 3 string box costituita da 24 stringhe da 28 moduli ciascuna; i quadri di stringa, posizionati in prossimità dei moduli fotovoltaici, saranno, quindi, collegati agli inverter del tipo centralizzato, che convertirà la corrente continua in alternata”.

(da elaborato “KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.pdf.p7m”)

Si rileva l’incongruenza in merito alla produzione di energia da fonte rinnovabile attesa da quanto riportato a pagina 8 della Relazione Descrittiva, pari a **17.367 MWh/anno**, e a pagina 27 della stessa, pari a **15.367 MWh/anno**.



Fig. 3. Layout d’impianto (da elaborato “KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.pdf.p7m”)

“[...] Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo, ancorate al suolo, con **asse di rotazione posto a circa 1,20 m dal piano di campagna**; la scelta dei moduli è stata inoltre fatta tenendo conto non solo delle loro caratteristiche elettriche, ma anche di quelle geometriche, in modo che ciascuna stringa (costituita da n. 28 moduli, 1 fila da 28



moduli ciascuna) sia installata su una struttura a sé stante, come si evince dagli elaborati grafici allegati. Per ottimizzare la superficie a disposizione sono stati previsti alcuni tracker di metà lunghezza, ognuno a supporto di un set di 14 moduli. A coppie, due "metà" tracker continui sono stati accoppiati elettricamente, in modo da costituire una stringa completa.

- [...] L'impianto fotovoltaico sarà realizzato posando i pannelli su strutture di sostegno ancorate al suolo e appositamente realizzate. La configurazione del generatore fotovoltaico sarà a file parallele, installate in direzione nord-sud, su delle strutture mobili che permetteranno ai moduli fotovoltaici di ruotare durante il giorno, in modo da mantenere sempre la perpendicolarità al sole incidente. **La distanza tra le file è pari a circa 5,5 m**; distanza tra file e l'angolo di tilt sono stati scelti al fine di incrementare la produttività dell'impianto e limitare i fenomeni di ombreggiamento tra le file".
- [...] Non si prevede la realizzazione di particolari volumetrie, fatte salve quelle associate ai poli tecnici, indispensabili per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, in numero di 3 cabine di raccolta, due da 2,5 MW e una da 2,75 MW, ognuna facente capo a uno dei tre sottocampi + 1 cabina da adibire a locale stoccaggio materiale tecnico + 1 cabina di consegna, da ubicare nel punto più prossimo alla stazione elettrica a cui l'impianto verrà collegato.
- [...] L'installazione dell'impianto prevede la demolizione del fabbricato della particella n. 31 del foglio di mappa n. 22 del Comune di Brindisi.
- [...] L'impianto fotovoltaico sarà allacciato alla rete elettrica di e-distribuzione in MT a 20 kV 3F mediante realizzazione di **nuova linea in cavo aereo e interrato**, costituente ai sensi della Norma CEI 0-16 l'impianto di rete per la connessione, direttamente nella cabina primaria AT/MT, CP CASIGNANO.
- [...] L'area oggetto di intervento è divisa in due parti dalla strada statale: parte Nord e parte Sud. Le due aree verranno completamente recintate con recinzione metallica prefabbricata con paletti di sostegno opportunamente infissi nel terreno. La recinzione di altezza pari a mt 2,00 sarà arretrata di mt 1,00 dal limite di proprietà in modo da poter posizionare opportune mitigazioni naturali. Nella recinzione con interasse di circa mt 20,00 verranno predisposti idonei passaggi per la fauna. L'accesso ai campi agro-fotovoltaici avverrà per mezzo di 2 accessi carrai per ogni comparto (nord e sud) della larghezza di mt 6,00.".
- [...] L'impatto della recinzione di cui al punto precedente sarà mitigato attraverso la realizzazione di una fascia arborea perimetrale composta da un oliveto intensivo con le piante disposte su file distanti 2,00 m. Inoltre, si prevede la messa a dimora di circa 800 piante di olivo della varietà FS17, resistente alla fastidiosa Xylella. Vista la natura sabbiosa-argillosa dei terreni dell'agro Brindisino, nell'area di impianto sono previste opere di mitigazione idraulica in modo da evitare la formazione di zone acquitrinose. Le strade bianche avranno una larghezza pari a mt 3,00 per le perimetrali e m 3,00 per quelle interne al parco agrovoltivo.

(da elaborato "KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.pdf.p7m")



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

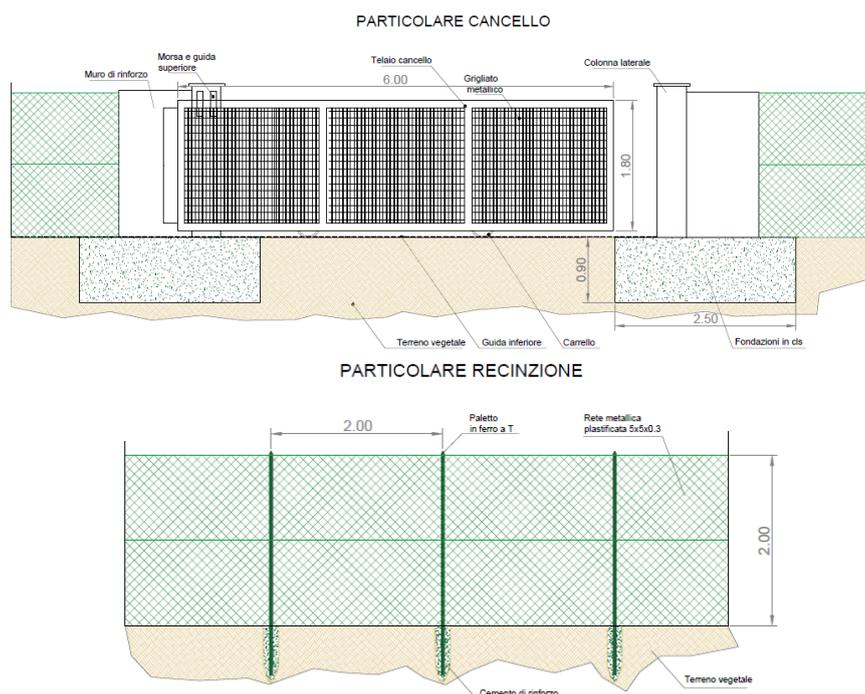


Fig. 4. Particolare recinzione e cancello (da elaborato "KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_05.pdf.p7m")

"[...] L'area complessiva, sarà interessata da un progetto di agricoltura moderna, con impianto di un erbaio permanente in tutta l'area interna alla recinzione, che consentirà l'allevamento di ovini da carne e l'installazione di arnie, oltre ad un oliveto biologico intensivo sulla fascia perimetrale, al fine di valorizzare al massimo le potenzialità agricole del parco agrovoltaco. Tutta la superficie di pertinenza al progetto, interna alle recinzioni, sarà utilizzata in parte per la realizzazione di opere di ingegneria ambientale (opere di mitigazione idraulica e opere di imboscimento) ed in parte può essere utilizzata per la messa a coltura di un prato permanente stabile".

(da elaborato "KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.pdf.p7m")

(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL'AMBITO PAESAGGISTICO)

Con DGR 176/2015, la Regione Puglia ha definitivamente approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PPTR), piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del D.Lgs. 42/2004 con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della LR 20/2009 che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della LR 20/2009 e del Codice, e in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'art. 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 14/2006. Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto appartiene all'ambito paesaggistico **"La campagna brindisina"** e alla relativa figura territoriale **"La campagna brindisina"**.

L'ambito è geomorfologicamente caratterizzato da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge dei Trulli a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Non si tratta comunque di un paesaggio uniforme, ma dalla



pianura costiera orticola si passa in modo graduale alle colture alberate dell'entroterra. Il paesaggio prevalente è caratterizzato da vasti campi di seminativo intervallati da boschi di ulivi, distese di vigneti e frutteti variopinti. La variabilità è data dai mutevoli assetti della trama agraria e dalla varietà di composizione e percentuale delle colture all'interno del mosaico agrario. A Tutturano, il bosco di S. Teresa, ultimo lembo della più orientale stazione europea e mediterranea della quercia, si staglia lungo il canale spezzando la regolarità della trama agraria. Altre discontinuità locali all'interno della scacchiera sono rappresentate dagli estesi e spessi tracciati delle cinte murarie di **Muro Tenente** (tra Mesagne e Latiano) e di **Muro Maurizio** (tra Mesagne e San Pancrazio) e di vari tratti di altri "*parietoni*", muri rilevati di un paio di metri e larghi attorno ai cinque-sei metri, tracce di un antico sistema di fortificazioni messapiche.

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente, risultano poco incisivi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate ed organizzati in traiettorie ben definite procedendo verso le aree costiere; nella zona brindisina, ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle acque piovane negli inghiottitoi e per evitare la formazione di acquitrini. In tale ambito, è presente il **Canale Reale**, unico corso d'acqua di un certo rilievo, corso d'acqua a naturalità diffusa. Il terreno calcareo, sovente affiorante, si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi, fondamentali per il regime idrico superficiale e sotterraneo dell'area, evidenziando dunque il carattere fortemente carsico di questo territorio. In tale ambito, è presente il reticolo della R.E.R., Rete Ecologica Regionale, del **Canale Apani** che rappresenta una importante infrastruttura della rete ecologica, un corridoio terrestre a naturalità residuale per la presenza di formazioni vegetazionali funzionali per la connessione e lo spostamento delle popolazioni animali e vegetali.

Tra gli **elementi detrattori del paesaggio** in questo territorio sono da considerare le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, dei reticoli idrografici superficiali, nonché delle aree ad essi prossime, così come rilevabile per l'impianto in progetto. Dette azioni contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, nonché la continuità degli habitat e degli ecosistemi fluviali e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini. Anche la realizzazione di nuove opere di regolazioni e sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, non progettate sulla base di accurati studi idrologici ed idraulici, potrebbero contribuire ad aggravare, invece che mitigare, gli effetti della dinamica idrologica naturale degli stessi corsi d'acqua, oltre che impattare sulla naturalità dei territori interessati. Allo stesso modo, le occupazioni agricole ai fini produttivi di estese superfici, anche in stretta prossimità dei corsi d'acqua, hanno contribuito a ridurre ulteriormente la pur limitata naturalità delle aree di pertinenza fluviale.



Particolarmente gravi appaiono, in questo contesto, le coltivazioni agricole effettuate, in alcuni casi, all'interno delle aree golenali.

In relazione agli aspetti concernenti la **struttura Ecosistemico-Ambientale**, il PPTR individua l'ambito come un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie; inoltre l'area appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività. Le formazioni boschive e a macchia mediterranea sono rappresentate per la gran parte da piccoli e isolati lembi che rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'ambito. Le formazioni ad alto fusto sono per la maggior parte riferibili a rimboschimenti a conifere. **La forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale, legato alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agro-ecosistemi.**

Un rilevante valore storico-culturale è attribuibile al paesaggio fluviale del Canale Reale e Canale Giancola, caratterizzati dalla presenza, lungo l'alveo, di sistemi di masserie dedite un tempo allo sfruttamento delle risorse presenti nelle aree di foce. La matrice paesaggistica della piana è fortemente determinata dai segni della bonifica, delle suddivisioni agrarie e delle colture. Prevale una tessitura dei lotti di medie dimensioni articolata in trame regolari allineate sulle strade locali e sui canali di bonifica, ortogonalmente alla costa. Le vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto), sono intervallate da frequenti appezzamenti sparsi di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare.

Si precisa altresì che l'intero ambito ospita uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della Regione Puglia e d'Italia; l'attuale diffusione degli impianti fotovoltaici ha determinato l'occupazione di significative porzioni della Superficie Agricole Utile (SAU) (da Ambito 9, "La Campagna Brindisina" del PPTR). **Ultimamente si assiste ad un'azione consistente e ormai di proporzioni rilevanti di occupazione dei suoli agricoli da parte di impianti fotovoltaici che stanno completamente stravolgendo il paesaggio agrario.**

Gli elementi patrimoniali di lunga durata costituiscono l'identità paesaggistica della regione Puglia e rappresentano anche le **risorse** per il potenziale sviluppo della regione stessa, individuate ed indicate nel PPTR (per ciascuna figura territoriale di ogni Ambito paesaggistico) quali **invarianti strutturali** (identità territoriale di lunga durata) che, sulla base del loro stato di conservazione, indirizzano le regole di trasformazione territoriale per la loro conservazione/valorizzazione, riqualificazione/ricostruzione (**regole statutarie**) in coerenza delle quali è definita la parte strategica del PPTR e quindi gli Obiettivi generali e gli Obiettivi specifici, da perseguire attraverso indirizzi, direttive e prescrizioni, **rispetto ai quali si misura la coerenza di tutte le trasformazioni territoriali.**

Tra le **Invarianti strutturali della Figura territoriale "La campagna brindisina"**, il PPTR riconosce **il sistema idrografico costituito dal reticolo densamente ramificato della piana di Brindisi**, per lo più irreggimentato in canali di bonifica, che si sviluppa sul substrato impermeabile, i bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali



e sotterranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica (vore e inghiottitoi). Questo sistema rappresenta la principale rete di deflusso delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e della piana verso le falde acquifere del sottosuolo e il mare, e **la principale rete di connessione ecologica all'interno della figura**. Tra le regole di riproducibilità dell'invariante il PPTR evidenzia **la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso**.

Il PPTR riconosce, altresì, tra le **Invarianti strutturali della Figura territoriale il sistema agro-ambientale della piana di Brindisi, costituito da vaste aree a seminativo prevalente, il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi**, le zone boscate o a macchia, relitti degli antichi boschi che ricoprivano la piana, gli incolti con rocce nude affioranti, che anticipano i paesaggi dei pascoli rocciosi del tavoliere salentino. A tal riguardo, il PPTR individua tra i **fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale: la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici**. Come si legge nella scheda d'Ambito del PPTR *"la forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale, legato alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agroecosistemi"*. A tal riguardo, tra i fattori di rischio che minacciano l'integrità delle invarianti il PPTR individua inoltre **l'alterazione e la compromissione della leggibilità dei mosaici agro - ambientali** e dei segni antropici che caratterizzano la piana **con trasformazioni territoriali quali: espansione edilizia, insediamenti industriali, cave e infrastrutture**. Le regole di riproducibilità dell'invariante prevedono **la salvaguardia dei mosaici agrari** e delle macchie boscate residue. Il paesaggio agrario della Piana brindisina è connotato sia dai tratti tipici dell'agricoltura tradizionale (seminativi, oliveti secolari, mandorleti) sia da coltivazioni intensive di nuovo impianto (frutteti e ortaggi), a cui si aggiunge il vigneto quale coltura prevalente e caratterizzante, tutti elementi che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario.

Dall'Elaborato **"3.2.4.10 LA STRUTTURA DI LUNGA DURATA DEI PROCESSI DI TERRITORIALIZZAZIONE: SINTESI DELLE MATRICI E PERMANENZE"** si rileva che il paesaggio agrario in cui si inserisce l'impianto fotovoltaico si caratterizza per una matrice medievale e moderna dell'olivocultura e degli alberi da frutto, del vigneto in cui è riconoscibile ancora l'antico impianto stradale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

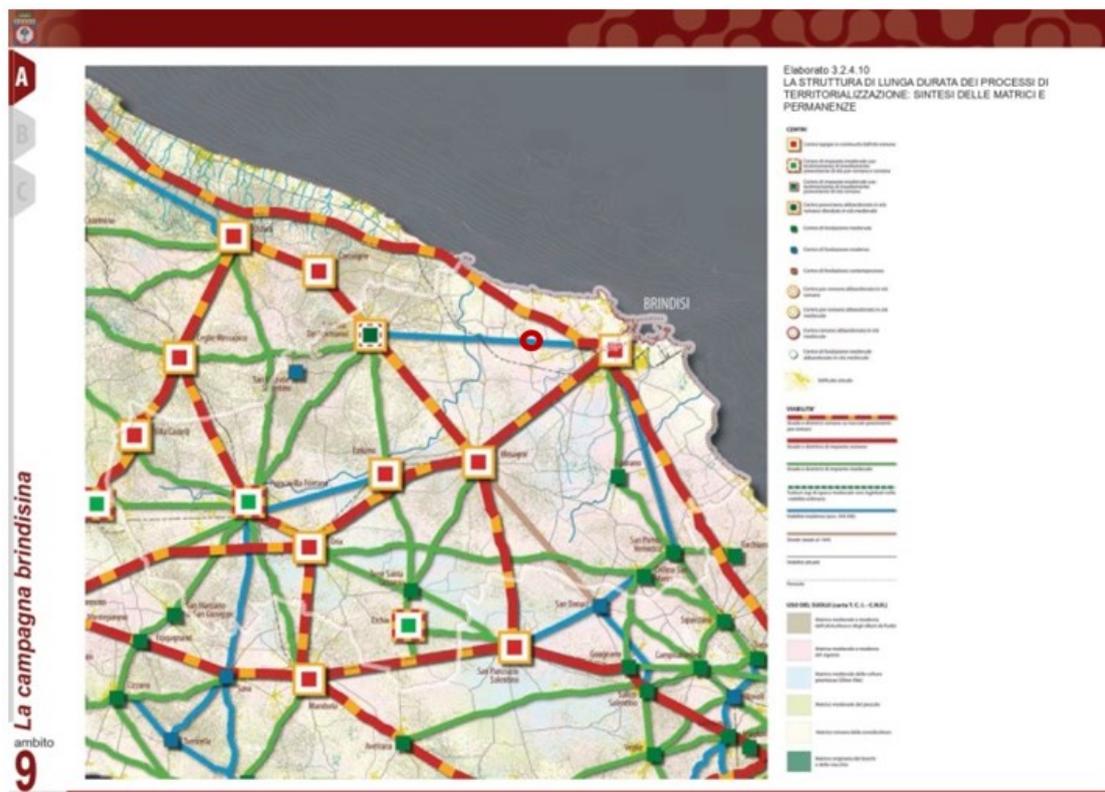


Fig. 5. Elaborato 3.2.4.10 PPTR

La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione: sintesi delle matrici e permanenze.

Infine, ulteriore **Invariante strutturale della Figura territoriale** è riconosciuta nel complesso **sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche** che hanno caratterizzato la figura, come le masserie, per le quali il PPTR persegue la **salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali**, nonché la sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi). Detto paesaggio, con la prevalenza di coltura orticola associata all'uliveto, al frutteto, al vigneto ed ai seminativi, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina; nella prevalente matrice agricola dell'ambito vi è una esigua presenza di boschi, siepi e filari. Dal punto di vista percettivo si tratta di un territorio caratterizzato da ampie visuali sulla distesa di terra rossa e verdeggiante del paesaggio agrario, la cui variabilità paesaggistica deriva dall'accostamento delle diverse colture (oliveti a sesto regolare, vigneti, alberi da frutto e seminativi) ed è acuita dai mutevoli assetti della trama agraria con grandi appezzamenti di taglio regolare, con giaciture diverse, a formare un grande patchwork interrotto da grandi radure a seminativo, con sistemi di piccoli appezzamenti con prevalenza di seminativi e con campi medio-grandi con estesi seminativi e vigneti nei territori depressi bonificati. L'ambito interessato è caratterizzato dalla presenza di un paesaggio rurale che ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto nel quale si rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo testimoniata dalla presenza di **complessi masserizi**, che nascono essenzialmente dalla necessità di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

assicurare una migliore cura e amministrazione di grandi appezzamenti di terra. Detto paesaggio, con la prevalenza di coltura orticola associata all'uliveto, al frutteto, al vigneto ed ai seminativi, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina; nella prevalente matrice agricola dell'ambito vi è una esigua presenza di boschi, siepi e filari. Un rilevante valore storico-culturale è attribuibile al sistema di masserie dedite un tempo allo sfruttamento delle risorse presenti nelle aree di foce. Tra queste risultano molto vicine al sito di intervento **Masseria Brancasi** a soli 90 m a Sud-Est dell'impianto, **Masseria Pilella**, a 365 m a Nord-Est dell'impianto, **Masseria Giancola** a 1600 m a Nord dell'impianto, **Masseria Brancasi Nuovo** a 1350 m ad Ovest dell'impianto, **Masseria Campobasso** a 1300 m ad Est dell'impianto.

L'agroecosistema ed il sistema insediativo sono, pertanto, soggetti a forte pressione e trasformazione, anche a causa della realizzazione di impianti di fonte energetica rinnovabile, eolico e fotovoltaico, sia in termini di sottrazione di suolo fertile che di alterazione delle visuali paesaggistiche in relazione al patrimonio masserizio diffuso.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che l'area dell'impianto e il cavidotto interrato di collegamento alla cabina di utenza sono interessati dai seguenti beni e gli ulteriori contesti paesaggistici:

Struttura idrogeomorfologica:

- Beni paesaggistici: gli interventi non interessano beni paesaggistici della Struttura idrogeomorfologica;
- Ulteriori contesti: il cavidotto aereo interferisce con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (100 m)" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle Direttive di cui all'art. 44 e dalle Misure di Salvaguardia e di Utilizzazione di cui all'art. 47;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- Beni paesaggistici: gli interventi non interessano beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti: gli interventi non interessano ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico culturale:

- Beni paesaggistici: gli interventi non interessano beni paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale.
- Ulteriori contesti: L'area di impianto interferisce con l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" relativo a **Masseria Brancasi**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

(ANALISI CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO)

Le aree prossime all'impianto agrovoltaico, presenti nel raggio di **3 km**, si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR.

www.regione.puglia.it


Struttura idrogeomorfologica:

- BP **Territori contermini ai laghi** (300m) relativo al *Lago artificiale Cillarese*, a 2400 m a Sud-Est dell'impianto;
- BP **Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** (150m) relativo al *Canale Giancola* a 250 m a Nord-Ovest dell'impianto e *Fosso Canale* a 2500 m a Sud dell'impianto;
- UCP **Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)** relativo al *Canale Apani*, a 970 m a Sud- Ovest dell'impianto, e *Canale Cillarese* a 800 m a Sud-Est dell'impianto;
- UCP **Versanti**, è presente una compagine a 2850 m a Sud-Est dell'impianto;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- BP **Boschi**, sono presenti n. 2 compagini, a 630 m a Nord-Est dell'impianto e a 2900 m a Sud-Est dell'impianto;
- UCP **Aree di rispetto dei boschi** relative ai BP di cui al punto precedente;
- UCP **Formazioni arbustive in evoluzione naturale**, sono presenti n. 7 compagini, le più prossime a 900 m a Nord e a Nord-Ovest dell'impianto e a 20 m dal cavidotto aereo;
- UCP **Aree umide**, a 1550 m a Nord-Ovest e a 2600 m a Sud-Est dell'impianto;
- UCP **Siti di rilevanza naturalistica**, a 1550 m a Nord dell'impianto, riferito al ZSC IT3140009 *Foce Giancola*;

Struttura antropica e storico culturale:

- **BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico**, a 1410 m a Nord dell'impianto, istituito ai sensi della L. 1497/39, art. 136 co. 1 lettera c) e d) D.Lgs. 42/2004, riferito alla Zona costiera Apani-Punta Penna, scheda PAE 0129
- UCP **Testimonianza della stratificazione insediativa (lett. a)**, *Masseria Brancasi (90 m a Sud-Est), Masseria Pilella (425 m a Nord-Est), Masseria Caputi (2350 m a Nord-Ovest), Masseria Giancola (1600 m a Nord), Masseria Brancasi nuovo (1400 m ad Ovest), Masseria Marmorelle (2400 m a Sud-Ovest), Masseria Restinco (1580 m a Sud), Masseria Campobasso (1350 m ad Est), Masseria Pagliarone (2650 m ad Est), Masseria Mitrano (2500 m a Nord-Est), Masseria Sbitri (2660 m a Nord-Est), Masseria Lo Bia (1970 m a Nord-Est), Masseria Montenegro (2400 m a Sud- Est), Complesso Torre Mitrano (a 2500 m a Nord-Est, Bene culturale vincolato ai sensi della parte II del codice con D.M. 19.05.1985); Torre Mitrano (a 2450 m a Nord-Est, Vincolo indiretto o area di rispetto, vincolato ai sensi della parte II del codice con D.M. 16.07.1982 e D.M. 21.05.1984), Casa Torre (a 2500 m a Sud-Est, Vincolo diretto ai sensi della parte del codice, vincolato con D.M. 17.02.1968);*
- UCP **Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 300m)**, relative all'UCP sopra indicato;
- BP **Zone di interesse Archeologico** a 2700 m a Nord dell'impianto relativo alle *Strutture di impianti produttivi per materiali ceramici* in località Giancola, ai sensi dell'art. 44 della L. 1089/1939 art. 44, con D.M. 05.01.1998, *Resti di una fornace d'epoca romana* in località Giancola, ai sensi degli artt. 1, 3 e 21 della L.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

1089/1939, con D.M. 12.10.1988; e a 940 m a Sud-Ovest relativo a *Tre fornaci per la produzione di anfore (II-I a.c.)* presso Masseria Marmorelle, ai sensi degli artt. 1, 3 e 21 della L. 1089/1939 con D.M. 10.01.1996 e D.M. 18.01.1996;

- UCP **Strade a Valenza Paesaggistica** relativa alla *SS16 Adriatica*, in aderenza all'impianto.

Lo stesso proponente nell'elaborato "*KPBOZH5_Relazione inquadramento archeologico.pdf.p7m*" nella scheda n. 03 delle evidenze archeologiche (pag. 18) evidenzia che nei pressi della Masseria Pilella, situata a 377 m a Nord-Est dell'impianto vi è "*[...] una concentrazione di ceramica e laterizi è stata individuata in un vigneto ad ovest del Bosco del Compare, a circa 300 m ad ovest di Masseria Pilella*". Inoltre, nello stesso elaborato, nella scheda n. 05 delle evidenze archeologiche (pag. 22) evidenzia che nei pressi delle Masseria Brancasi Nuova, posta a 1310 m ad Ovest dell'impianto, e della Masseria Brancasi Vecchia, posta a soli 80 m a Sud dell'impianto "*[...] nel corso delle ricognizioni territoriali condotte dall'Università di Siena sono state rinvenute numerose concentrazioni di fittili riferibili ad un villaggio databile tra meta II a.C. e metà I a.C. e a numerose unità abitative di piccole e medie dimensioni databili tra il IV a.C. e il III secolo d.C. oltre ad una frequentazione di età medievale*". A sottolineare l'importanza del patrimonio archeologico diffuso nell'area di impianto, il proponente, nelle conclusioni dell'elaborato "*KPBOZH5_Relazione inquadramento archeologico.pdf.p7m*" a pag. 38 afferma:

"[...] Nei pressi di Masseria Pilella inizia sin dall'età repubblicana a formarsi un villaggio costituito da case poste a distanza non molto ravvicinata, che si svilupperà notevolmente agli inizi del I secolo a.C. quando entrerà a far parte di un'unica proprietà fondiaria di notevoli dimensioni, che comprendeva gli impianti manifatturieri di Giancola e Marmorelle, riconducibile ad un unico proprietario, Visellius. Immediatamente a sud di Masseria Pilella è attestato un ulteriore villaggio presso Masseria Brancasi oltre a numerose unità abitative di varie dimensioni. Lungo il tracciato dell'elettrodotto è, inoltre, attestato un acquedotto sotterraneo di epoca romana che aveva origine in località Pozzo di Vito, circa 9 km a ovest della città, dove si trovava il bacino di raccolta delle acque. L'acquedotto doveva restare sotterraneo per tutto il suo tracciato sino alla città seguendo la naturale lieve pendenza del terreno. Dalla località Pozzo di Vito, esso si sarebbe diretto verso sud-est passando a nord di Masseria Marmorelle, attraversando Casino Gentile e Masseria Restinco e proseguendo in modo rettilineo a nord della ferrovia e verso il Canale Cillarese. Da qui avrebbe poi piegato verso nord-est, affiancando parallelamente la via Appia nel suo tratto extraurbano e puntato verso l'attuale Porta Mesagne. Lungo il tracciato sono visibili alcuni pozzetti d'ispezione.

*Tanto premesso e sulla base dei dati disponibili, si propone, per le opere progettuali relative alla realizzazione del **campo fotovoltaico**, un **rischio di grado medio**, mentre sulle opere relative alla realizzazione della linea aerea dell'**elettrodotto** un rischio **tra basso e medio-alto** sulla base della prossimità alle aree di interesse archeologico individuate lungo il tracciato".*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito della **"Campagna brindisina"**. Si evidenzia che tra gli Obiettivi di qualità, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta:

- 1. *Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
- 1.3. *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;*
- 1. *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 2.2 *Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;*
- 2.3 *Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.*
- 2.4 *Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;*
- 2.7 *Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;*
- 3. *Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4. *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 4.1 *Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;*
- 4.5 *Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole;*
- 5. *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 5.2 *Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.*
- 7. *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 10. *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 10.2 *Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia;*
- 10.5 *Promuovere il passaggio dai "campi alle officine": favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture;*
- 10.6 *Disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali;*
- 11. *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.*

Nello specifico, per ogni componente la scheda d'ambito definisce Obiettivi, Indirizzi e Direttive:

Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Obiettivi:

- *Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
- *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.*

Indirizzi:

- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
- *tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali;*

Direttive:

- *evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della Biodiversità.*

Struttura e componenti antropiche e storico-culturali, componenti paesaggi urbani e rurali:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 23 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Obiettivi:

- Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;
- Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo;
- Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica;
- Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.

Indirizzi:

- riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole;
- valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali;
- tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto.

Direttive:

- incentivano le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata;
- limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;
- prevedono misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;
- promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Valloni Bottari-Bax; Canale reale — Francavilla Fontana; Via Appia Oria-Mesagne, via Appia Mesagne- Brindisi; Brindisi Foggia di Rau, San Vito dei Normanni e il sistema delle masserie; Foce del Canale Reale; Canale Giancola in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;
- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale.

Componenti visivo percettive:

Obiettivi:

- Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi);
- Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia.

Indirizzi:

- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.*

Direttive:

- *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;*
- *salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.*

Preme sottolineare che i valori paesaggistici che potranno essere pregiudicati dalla realizzazione dell'impianto, attengono alle **INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE** che, venendo meno, farebbero alterare la lettura di lunga durata del paesaggio così come tramandato e, di conseguenza, l'intero impianto normativo del PPTR che è alla base della tutela del nostro paesaggio.

Il progetto proposto si inserisce in un brano di paesaggio rurale quale quello della Campagna Brindisina caratterizzata da grandi spazi aperti con una significativa presenza di seminativi non irrigui e colture permanenti. L'inserimento di un elemento incongruo, quale quello dell'impianto fotovoltaico, **mina l'integrità del territorio considerato e del suo intorno, contribuendo a frammentare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche attraversate**, anche per la vicinanza a testimonianze della stratificazione insediativa con cui l'impianto dialoga anche nella percezione visiva.

La realizzazione dell'impianto, localizzato in un contesto rurale caratterizzato dal mosaico del paesaggio agrario, rappresenta di per sé un ulteriore elemento estraneo, con esplicito contrasto con le Linee Guida del PPTR e con alterazione dei caratteri identitari del paesaggio, contribuendo ad incrementarne la frammentazione e l'artificializzazione.

La scelta del PPTR di disincentivare il fotovoltaico nelle zone rurali è finalizzata a scongiurare il rischio che le trasformazioni territoriali così operate possano di fatto innescare un irreversibile processo di alterazione dei contesti rurali in grado di compromettere definitivamente gli obiettivi di tutela e valorizzazione individuati dal Piano.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 25 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

È del tutto evidente la rilevante trasformazione del territorio causata da impianti agro-fotovoltaici, che, se autorizzati, decreterebbero la perdita definitiva dei valori paesaggistici che il PPTR in co-pianificazione col Ministero ha individuato a tutela del territorio pugliese.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Con specifico riferimento alle **componenti idrogeomorfologiche**, si rileva che l'area di intervento è attraversata da un "Corso d'acqua episodico", ed a circa 600 m a Nord-Ovest dell'impianto si evince la presenza del Bene Paesaggistico **Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche – Canale Giancola** – e dell'Ulteriore contesto **Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**. Detto impianto agrovoltaiico, in un paesaggio caratterizzato da reticoli idrografici superficiali, per caratteristiche geometriche e localizzative contribuisce a pregiudicare la conservazione e l'incremento degli elementi di naturalità, aumentando i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali e limitando l'implementazione di corridoi di connessione ecologica, in aree immediatamente limitrofe ai corsi d'acqua e canali.

Per quanto attiene le **componenti ecosistemiche ed ambientali**, l'impianto, ad una distanza minima di circa 600 m dal Bene Paesaggistico **Bosco**, compromette il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina, caratterizzato da una tessitura di lotti di medie dimensioni articolata in trame regolari allineate sulle strade locali, con presenza di vaste colture orticole e seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto), intervallate da frequenti appezzamenti sparsi di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare.

Rispetto alla struttura e alle **Componenti antropiche e storico-culturali** e le **Componenti dei paesaggi rurali**, come già evidenziato in narrativa, il PPTR afferma di **salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito** e sottolinea di **limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole**. Essendo un territorio particolarmente ricco di segnalazioni architettoniche a carattere rurale, il PPTR, in questi contesti afferma l'importanza di promuovere **la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale. Per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale**. Il territorio in cui insiste il progetto di impianto fotovoltaico si presenta denso di segnalazioni architettoniche di tipo masserizio, già citate in narrativa, che hanno sviluppato un sistema di relazioni funzionali consolidate nel paesaggio rurale. Con l'intervento di progetto, questi manufatti identitari risulterebbero circondati, a distanza in alcuni casi di poche centinaia di metri, da pannelli fotovoltaici visibili da ogni fronte dei complessi masserizi, compromettendo le relazioni funzionali ed estetico-percettive tra essi ed il loro contesto agrario di riferimento, fatto di stratificazioni e di relazioni tra componenti naturali e antropiche.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 26 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

In definitiva, un intervento del genere, direttamente e notevolmente visibile dai suddetti manufatti, ne comprometterebbe le relazioni funzionali con il contesto circostante, andando a frammentarne la matrice agricola e le connessioni tanto fisiche, che visuali. Inoltre, ne risentirebbe la struttura estetico percettiva della campagna circostante e ciò svaluterebbe i valori paesaggistici degli immobili segnalati e delle relative aree di rispetto.

Con specifico riferimento alle **Componenti visivo-percettive**, vista la presenza di assi viari indicati dal PPTR come Strade a valenza paesaggistica (SS16 Adriatica), si riporta la definizione di Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma I, lett. e, del Codice) così come indicata nelle NTA del PPTR *“Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico”*.

A tal riguardo, la Scheda d'Ambito interessata dall'intervento prevede di *“salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda”*. Si riportano, inoltre, le Direttive del PPTR, in merito alla salvaguardia delle suddette componenti: *“impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali”* e che *“impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le ambientali storico culturali che le caratterizzano”*.

Il PPTR raccomanda, inoltre, di *“valorizzare le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce”*. Il PPTR afferma che *“nelle scelte localizzative dunque, dagli itinerari visuali e dai punti di osservazione prescelti dovranno essere salvaguardati i fondali paesaggistici ed i fulcri visivi naturali e antropici”* (Linee Guida 4.4.1 Parte Prima – Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile. Par. 131.2.4 – Impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche).

Il campo fotovoltaico e il cavidotto aereo sono inseriti in un contesto paesaggistico in cui sono stati individuati nel PPTR segni antropici di elevato valore storico culturale quali diverse masserie storiche ed aree archeologiche che, con un sistema di relazioni funzionali si sono da tempo consolidate nel paesaggio rurale.

Il progetto compromette la conservazione dei paesaggi storici e della trama agraria che, nell'area di intervento, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

brindisina. Il progetto inoltre comporta, in un contesto già interessato da dinamiche di trasformazione relative alla realizzazione (e alle proposte progettuali) di impianti FER di taglia industriale, una ulteriore rilevante trasformazione territoriale a causa dell'occupazione della superficie agricola a seminativo; di fatto tale trasformazione mina il sistema agro ambientale strutturante la figura territoriale interessata alterando e compromettendo la leggibilità del mosaico agro-ambientale che caratterizza la **Campagna Brindisina**.

Detto mosaico è caratterizzato da una tessitura di lotti di medie dimensioni articolata in trame regolari allineate sulle strade locali, con presenza di vaste colture orticole e seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto), intervallate da frequenti appezzamenti sparsi di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare.

L'impianto fotovoltaico produce ulteriore artificializzazione del contesto, già fortemente compromesso dalla presenza di altri campi fotovoltaici, e trasforma, per la durata utile dell'impianto ultraventennale, la naturalità e il patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente del terreno sottostante i pannelli.

Si sottolinea inoltre che, sebbene la configurazione spaziale d'impianto risulti improntata su una logica di "esclusione dal perimetro del vincolo" dei moduli FV, l'impianto, per estensione e localizzazione, pregiudica la valorizzazione del patrimonio rurale-storico ai fini turistici snaturando di fatto il rapporto delle masserie presenti riconosciute come "Testimonianze della stratificazione insediativa" con il loro intorno.

Il PPTR, pur promuovendo l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo, si propone nello stesso tempo di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole. Secondo il PPTR, quindi, è fortemente sconsigliato l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici che determina forti processi di artificializzazione del territorio.

Il PPTR, nella SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE della Campagna Brindisina, individua tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale: la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici. L'impianto proposto rientra nelle opere di rilevante trasformazione, per le quali il PPTR richiede di riconoscere i paesaggi rurali caratterizzanti e individuarne gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, di individuare gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda (quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici), di **limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole, di impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.**

Per tutto quanto sopra descritto, in relazione alla realizzazione dell'impianto in aree

www.regione.puglia.it



rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina richiedono che le proposte siano orientate **a piccole realizzazioni – non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale – e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.**

Le eventuali proposte progettuali così orientate devono comunque essere accompagnate da adeguate misure mitigative, finalizzate al migliore inserimento paesaggistico e alla compatibilità con le componenti paesaggistiche più prossime interessate, nonché a salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi pugliesi, ad evitare la compromissione delle componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali. Le stesse misure di mitigazione previste mediante alberature autoctone, siepi e fasce alberate, proposte per compensare gli impatti negativi sul paesaggio e sugli habitat naturali determinati dall'impianto fotovoltaico, ma in sostanza finalizzate unicamente alla riduzione dell'impatto visivo, non consentono di superare le notevoli criticità rilevate.

A tal fine, occorrerebbe, invece, individuare aree diverse, utilizzando coperture di edifici esistenti e aree che hanno perso i caratteri della naturalità, piuttosto che aree che si inseriscono in un sistema di paesaggi fluviali, rurali storici e di trama agraria, per i quali l'alternanza di coltura orticola, uliveto, frutteto, vigneto e seminativi ha generato il succitato mosaico agricolo tipico della campagna brindisina, compromettendone la conservazione.

(QUALIFICAZIONE AGRICOLA DELL'INTERVENTO)

Il proponente così descrive la componente agricola dell'area di intervento:

*"[...] La superficie totale dell'area interessata dal progetto ricade sui fogli 124-118-116 del catasto territoriale del comune di Brindisi (Br) ed investe una superficie totale di circa 18,5 ha. Trattasi di aree pianeggianti e che attualmente, come si evince dalle immagini sottostanti, risultano destinate a colture seminative, **non vi è presenza di specie arboree e arbustive nell'area oggetto di studio**".*

(da elaborato "KPBOZH5_RelazionePedoAgronomica_Rev1-signed-signed_Marcato.pdf")

Il proponente così descrive il progetto agricolo:

"[...] Il progetto agricolo si articola in:

- *coltivazione perimetrale;*
- *coltivazione area interna al campo agrivoltaico divisa in:*
 1. *coltivazione delle fasce d'impollinazione (al di sotto delle strutture di sostegno e lungo il bordo della viabilità interna ed in tutte le area dove non sono presenti i pannelli);*
 2. *coltivazione di orticole o altre specie (tra gli spazi liberi).*
 3. *Apicoltura.*

Le superficie interessate sono riassunte nella tabella seguente:



Area utilizzata dall'impianto agrivoltaico totale (mq)	185.561,00
SAU - Superficie area coltivabile totale (mq)	174.176,38
Percentuale area coltivabile totale	93,86%
Spv - Superficie totale pannelli (mq)	45.337,52
Potenza MWp	8,210

[...] Nel perimetro esterno alla recinzione, di una superficie complessiva di circa 13.200,00 mq, si prevede di impiantare circa 660 piante di olivo varietà favolosa f-17. Le piante verranno messa a dimora in un unico filare posto a 2,5 m dalla recinzione, distanziate tra loro 4 m sulla fila ed avranno un portamento a globo ed una altezza massima di 4-5 m. L'olivo è una pianta autoctona delle aree oggetto di studio, è un albero sempreverde e latifoglie, le radici, per lo più di tipo avventizio sono molto superficiali e molto espanse, questo comporta una notevole resistenza alla siccità. Tra le piante di olivo troverà dimora la *Dittrichia viscosa* (L.) Greuter, con un sesto di impianto di 3 m tra le file e 2 m sulla fila (circa 2.199 piante), la *Inula viscosa* è una pianta perenne suffrutticosa appartenente alla famiglia delle Asteraceae. Raggiunge i 50-80 cm in altezza e presenta foglie alterne pubescenti - vischiose che emanano un forte odore aromatico”.

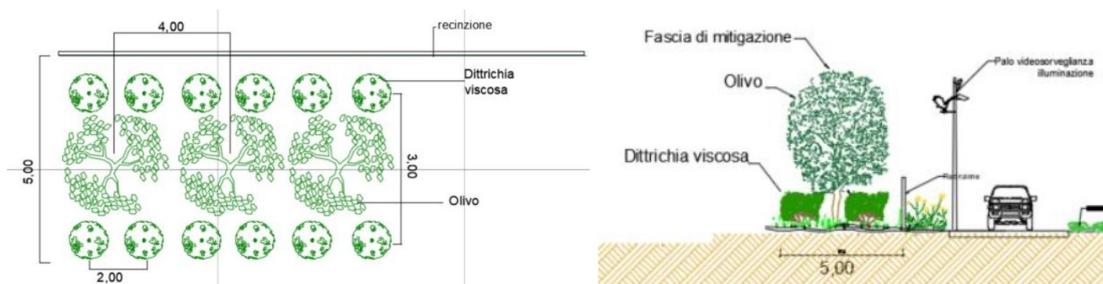


Fig. 8. Planimetria e sezione esplicitiva della distribuzione delle piante all'interno della fascia perimetrale (da elaborato "KPBOZH5_RelazionePedoAgronomica_Rev1-signed-signed_Marcato.pdf")

[...] la coltivazione interna riguarderà tutta l'area dell'impianto ad esclusione della area utilizzata per viabilità e piazzali. All'interno dell'area recintata si avrà:

- A. coltivazione delle fasce d'impollinazione (al di sotto delle strutture di sostegno e l'area compresa tra la viabilità interna e la recinzione);
- B. coltivazione di orticole o altre specie (tra gli spazi liberi).

Quanto esposto si realizza in considerazione della particolare architettura dell'impianto che si concretizza con un passo delle strutture di sostegno pari a 5,50 metri, uno spazio libero con i pannelli a riposo pari 3,392 metri, altezza minima da terra del pannello pari a 0,50 m, altezza media da terra dei pannelli pari a 1,421 m e altezza massima di 2,343 m.

Nella parte centrale delle file dei tracker, nella parte cioè definita dalla proiezione del pannello nella posizione di riposo larga circa 3,392 metri, si andrà a realizzare la coltivazione di specie commerciali (spinacio, finocchio, ecc.) che potranno godere di una maggiore insolazione. Nella zona sottostante i pannelli fotovoltaici e nell'area compresa tra la viabilità interna e la recinzione si coltiveranno le fasce d'impollinazione, l'area coltivabile risulta così essere il 93,86% dell'area disponibile.

[...] Il progetto prevede, quindi, il posizionamento di circa 20 arnie da cui si stima di ottenere una produzione di circa 40-50 Kg di miele ciascuna, per un totale di circa 900 kg annui e contestualmente di attivare un virtuoso processo di conservazione e promozione delle biodiversità.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

[...] le aree di coltivazione sono state individuate in base al layout del parco fotovoltaico e sono state reperite le seguenti zone:

- un'area perimetrale esterna alla recinzione del parco della larghezza di 5 m;
- 3 aree di coltivazione interne al parco per la coltivazione tra tutte le file dei tracker e nelle aree libere;
- una fascia di impollinazione che consiste nella coltivazione delle aree sottostante le strutture di sostegno;

DIMENSIONI DELLE SUPERFICIE COLTIVABILI:

- Area perimetrale esterna di circa 13.200 mq;
 - Un'area coltivabile tra le file dei tracker di circa 115.638,86 mq;
 - Un'area sotto i tracker denominata "fascia di impollinazione" di circa 45.337,52 mq;
- quindi complessivamente abbiamo 18,5 ha circa di area coltivata pari al 93,86% dell'area totale dell'impianto.

(da elaborato "KPBOZH5_RelazionePedoAgronomica_Rev1-signed-signed_Marcatto.pdf")

Con l'art. 31 comma 5 della Legge n. 108 del 2021 è stato introdotto alla Legge n. 27 del 24.3.2012, come modificata ed integrata con D.L. n. 17 del 1° marzo 2022, il termine agrovoltico che seppur finalizzato all'ottenimento di incentivi statali, di fatto ha sancito una nuova tipologia di impianto che **non deve compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale delle aziende agricole interessate e costituisce integrazione organica e sostenibile dell'attività principale agricola con quella di produzione di energia elettrica da fotovoltaico.**

Ferme restando le considerazioni sull'importante alterazione paesaggistica correlata alla realizzazione dell'intervento, che discende da valutazioni complessive sull'incidenza dell'impianto sulle invarianti strutturali del paesaggio, sul rapporto con le tutele delle strutture idro-geo-morfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico culturale, nonché sui valori percettivi, sul rispetto degli obiettivi, degli indirizzi e delle direttive della scheda d'Ambito interessata, come esplicitato nei paragrafi precedenti, si sottolinea che un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrovoltico, richiamato anche dal D.L. 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circo-scrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola. Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrovoltico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione. **Pertanto si deve garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento che almeno il 70% della superficie sia destinato all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA)** (Cfr. "Linee guida in materia di impianti Agrovoltici" Giugno 2022 MiTE).

La recente norma **UNI/PdR 148:2023**, coerentemente con quanto indicato nelle Linee Guida MiTE, classifica gli impianti in tre macrocategorie in base alla tecnologia adottata:

- *impianti di TIPO 1: impianti agrivoltaiici elevati (fissi, ad inseguimento monoassiale, ad inseguimento biassiale);*

www.regione.puglia.it



- *impianti di TIPO 2: impianti agrivoltaici interfilari (fissi, ad inseguimento monoassiale, ad inseguimento biassiale);*
- *impianti di TIPO 3: impianti agrivoltaici verticali.*

Per ciascuna macrocategoria è possibile definire delle sottocategorie in funzione dell'attività agricola svolta sul sito di riferimento:

- *sottocategoria A: colture permanenti (frutteti, vigneti);*
- *sottocategoria B: colture annuali e pluriennali (cerealicole, orticole, foraggere, prato);*
- *sottocategoria C: zootecnia (pascolo di bovini, ovini, avicoli).*

Gli **impianti agrovoltaici elevati (TIPO 1)** permettono lo svolgimento delle pratiche agricole al di sotto dei moduli FV e della struttura di sostegno dei moduli. L'altezza dell'impianto è quindi definita in funzione dell'attività svolta e dei macchinari o animali che devono transitare sotto l'impianto. Pertanto, gli impianti agrivoltaici di TIPO 1 sono quelli considerati maggiormente integrati con l'agricoltura e ad elevato valore aggiunto.

Gli **impianti agrovoltaici interfilari (TIPO 2)** generalmente non permettono lo svolgimento dell'attività agricola sotto i moduli FV, ma solamente tra le file dei moduli e pertanto costituiscono sistemi con ridotto grado di integrazione con l'agricoltura.

Gli impianti agrivoltaici di TIPO 1 permettono lo svolgimento dell'attività agricola al di sotto dei moduli. Pertanto, considerando il livello possibile di integrazione di questi sistemi, essi sono compatibili con le sottocategorie A, B e C, a patto di rispettare i requisiti indicati di seguito:

"[...] Altezza libera da terra

L'altezza libera da terra è definita in modo differente a seconda che l'impianto sia fisso o ad inseguimento. Per gli impianti fissi, la cui inclinazione dei moduli FV non può essere modificata durante la giornata o stagione, l'altezza libera da terra è l'altezza misurata da terra fino al bordo inferiore del modulo fotovoltaico. In caso di moduli installati su strutture ad inseguimento, l'altezza è misurata con i moduli collocati alla massima inclinazione tecnicamente raggiungibile.

Per la definizione di impianto agrivoltaico elevato, l'altezza libera da terra viene stabilita in fase di progettazione in funzione dell'attività agricola svolta e in ogni caso dovrà essere maggiore dei seguenti valori:

- *per le sottocategorie A e B: 2.1 m per permettere lo svolgimento delle più comuni pratiche agricole, nonché lasciare flessibilità alla scelta della tipologia di attività agricola che può anche cambiare nel corso della vita utile dell'impianto;*
- *per la sottocategoria C: 1.3 m per permettere il passaggio degli animali, nonché lasciare flessibilità alla scelta della tipologia di pascolo attività agricola che può anche cambiare nel corso della vita utile dell'impianto.*

"[...] A differenza degli impianti agrovoltaici elevati, gli impianti agrovoltaici interfilari permettono lo svolgimento dell'attività agricola solo tra le file dei moduli fotovoltaici. In questo caso si tratta quindi di uso combinato del suolo e non di uso integrato poiché non c'è una vera e propria condivisione degli spazi e la sinergia tra impianto e coltura è limitata".

(da "UNI/PdR 148:2023")



A seguire è stata operata un'analisi della componente agrovoltica dell'impianto ed il bilanciamento degli interessi energetici/agricoli e paesaggistici interessati, con riferimento a quanto previsto dalla Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltici del MiTE (giugno 2022) che definiscono "Impianto agrivoltaico (o agrovoltaico, o agrofotovoltaico): impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione".

Con riferimento alle caratteristiche e requisiti degli impianti agrovoltici, così come previsto dalle suddette linee guida, si richiamano il:

- **REQUISITO A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;
- **REQUISITO B:** Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;
- **REQUISITO C:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;
- **REQUISITO D:** Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;
- **REQUISITO E:** Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda il **Requisito A**, ed in particolare il Requisito A.1, "Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021). Pertanto si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che **almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA)**".

S.agricola ≥ 0,7 S.tot



Fig. 9. Sezione tracker

(da elaborato "KPBOZH5_RelazionePedoAgronomica_Rev1-signed-signed_Marcato.pdf")

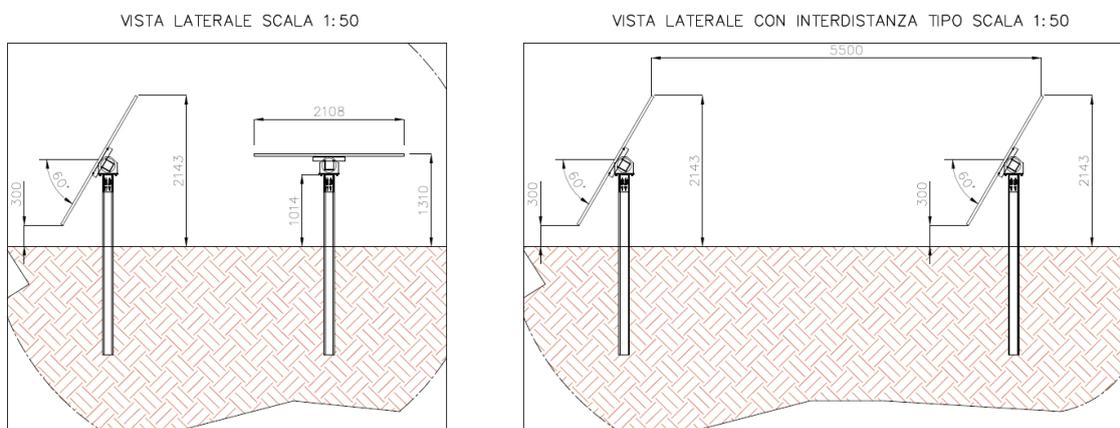


Fig. 10. Particolari dei Tracker (da elaborato "KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_02.pdf.p7m")

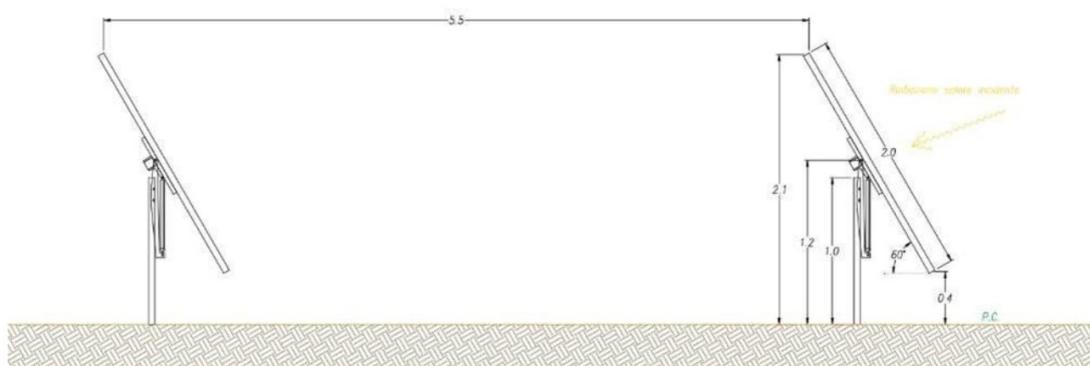


Fig. 11. Particolari dei tracker (da elaborato "KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.pdf.p7m")

Come si evince dalle figure n. 9, n. 10 e n. 11, l'altezza da terra dei moduli fotovoltaici e l'altezza massima è differente: nell'elaborato *KPBOZH5_ElaboratoGrafico_07A_02.pdf.p7m* (**fig. 10**) risulta essere 300 mm e 2143 mm, nell'elaborato *KPBOZH5_RelazioneDescrittiva.pdf.p7m* (**fig. 11**) risulta essere 0,40 m e 2,1 m, nell'elaborato *KPBOZH5_RelazionePedoAgronomica_Rev1-signed-signed_Marcato.pdf* (**fig. 9**) risulta essere 500 mm e 2343 mm. Considerata la ridotta altezza da terra dei moduli fotovoltaici, si



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ritiene che l'area effettivamente coltivabile sia solo quella interposta fra i moduli, pertanto la componente agricola si sostanzia **unicamente nell'area interposta tra le stringhe fotovoltaiche.**

In considerazione di quanto rilevato, l'altezza media dei pannelli da terra varia da 1,221 m a 1,421 m, pertanto il sistema agrivoltaico in esame è del TIPO 2 in quanto l'altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione è pari a 2,1 m, e non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessata (cfr. pag. 25 "Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici").

Il proponente nell'elaborato *KPBOZH5_RispondenzaRequisitiAgrivoltaico.pdf.p7m* "Relazione di rispondenza ai requisiti delle linee guida in materia di impianti agrivoltaici" si limita alla verifica del Requisito A e B per il solo Lotto 2 come da tabella che segue:

DESCRIZIONE		DATI IMPIANTO		CONTROLLO	
REQUISITO A	A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione (Sagricola $\geq 0,7 \cdot \text{Stot}$)	STOT	Sagricola	Sagricola / STOT = 0,88 (> 0,70)	
		18,00 ha	16,00 ha		
REQUISITO A	A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola (LAOR $\leq 40\%$)	SMODULI_FV	Sagricola	LAOR = SMODULI_FV / Sagricola = 0,29 ($\leq 0,40$)	
		4,75 ha	16,00 ha		
REQUISITO B	B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento;			<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa ($FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$)	FV _{agr}	FV _{standard}	FV _{agri} / FV _{standard} = 1,36 $\geq 0,6$	
	1,02 GWh/ha/anno	0,75 GWh/ha/anno			

Fig. 12. Verifica requisiti dell'impianto agrivoltaico "126"
(da elaborato *KPBOZH5_RispondenzaRequisitiAgrivoltaico.pdf.p7m*)

Lotto di impianto	Superficie del lotto di impianto mq	Superficie coltivata tra i tracker mq	Superficie coltivata sotto i tracker mq	Superficie coltivata perimetrale mq	Zona e tipo di coltivazione			Percentuale di area coltivata sul totale della superficie	ulivi	Dittrichia viscosa
					Coltivazione Perimetrale	Coltivazione interna tra i tracker	Coltivazione interna sotto i tracker			
Lotto 1	108.530,00	66.343,88	27.338,58	7.940,00	ULIVO	SPINACIO	FASCIA IMPOLLINAZIONE	93,64%	397	1323
Lotto 2	22.688,00	4.439,91	12.308,55	3.050,00	ULIVO	SPINACIO	FASCIA IMPOLLINAZIONE	87,26%	153	508
Lotto 3	54.343,00	44.855,08	5.690,38	2.210,00	ULIVO	SPINACIO	FASCIA IMPOLLINAZIONE	97,08%	111	368
TOTALE	185.561,00	115.638,86	45.337,52	13.200,00	ULIVO	SPINACIO	FASCIA IMPOLLINAZIONE	93,86%	660	2199

Fig. 13. Riepilogo piano colturale
(da elaborato "KPBOZH5_RelazionePedoAgronomica_Rev1-signed-signed_Marcato.pdf")

Dal piano colturale riportato in fig. 12 l'estensione dell'intera area di progetto risulta essere pari a **185.561,00 mq**, la superficie coltivata pari a **128.838,87 mq** [115.638,86 (superficie coltivata tra i tracker) + 13.200 mq (superficie coltivata perimetrale)] pertanto si ha: **128.838,87 mq / 185.561,00 mq** pari a **69%** di occupazione dell'intera area d'impianto; **ne consegue che la superficie destinata all'attività agricola è inferiore al 70% prescritto dalle Linee Guida, cui va ulteriormente sottratta la superficie occupata dalle cabine di sezionamento e dalla viabilità perimetrale ed interna.**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Il requisito A, in riferimento alle – “Linee guida in materia di impianti Agrovoltaici” non è rispettato, pertanto l’impianto non ha le caratteristiche ed i requisiti per essere definito impianto agrovoltaico.

Questo è dimostrato anche da quanto dichiarato dal proponente, che al di sotto dei pannelli fotovoltaici prevede unicamente le fasce di impollinazione.

(COMPATIBILITÀ CON IL REGOLAMENTO REGIONALE N. 24/2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”)

Ai fini della valutazione della compatibilità degli impianti fotovoltaici, il PPTR rimanda al Regolamento Regionale 24/2010, che ha individuato le aree ed i siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Il R.R. n. 24/2010, regolamento attuativo del D.M. 10 settembre 2010, individua le aree e i siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

L’inidoneità delle singole aree o tipologie di aree è stata definita tenendo conto dei valori dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale, che sono ritenuti meritevoli di tutela, evidenziandone l’incompatibilità con determinate tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili (art.4, c.2 del R.R. n. 24/2010).

È opportuno ricordare che rispetto alle aree indicate dall'Allegato 2 del R.R. 24/2010, nei servizi cartografici del Sistema informativo regionale **non sono perimetrati i siti Unesco**, le aree edificabili urbane (così come definiti dallo strumento urbanistico vigente) e le aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità. In particolare non è riportata l’area relativa al sito UNESCO Via Appia. Regina Viarum che corre in adiacenza al campo fotovoltaico (cfr. pag. 20).

Il DM 10 settembre 2010 contempla, tra i criteri generali per l’inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, al punto 16.4:

“[...] Nell’autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l’insediamento e l’esercizio dell’impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale”.

L’Allegato 3 (paragrafo 17) del medesimo Decreto Ministeriale “Criteri per l’individuazione di aree non idonee” inserisce:

“[...] Le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all’art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un’elevata capacità d’uso del suolo”.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 36 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Per quanto riguarda il punto 16.4 del D.M. 10/09/2010 si specifica che, dalla consultazione della cartografia messa a disposizione dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/>) risulta che l'impianto in esame rientra nell'area di produzione dei vini:

- **Negroamaro di Terra d'Otranto DOC A (DM 04.10.2011);**
- **Brindisi DOC B (DPR 22.11.1979)**
- **Aleatico di Puglia DOC (DPR 29.05.73)**
- **Salento IGT (DM 12.09.1995)**
- **Puglia IGT (DM 12.09.1995)**

Tali produzioni si configurano quali produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, e non si può affermare che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

In relazione al punto 16.5 del D.M.10.09.2010 la realizzazione del parco agrovoltaioco proposto determinerebbe un impatto significativo sul territorio, compromettendo la tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il territorio della Regione Puglia è caratterizzato da una estesa e diffusa attività agricola di pregio, di qualità certificata e da un elevato numero di antiche tradizioni agroalimentari locali. Le motivazioni sono riferibili alle condizioni pedoclimatiche favorevoli per la produzione di prodotti da colture mediterranee (vite, olivo, ortaggi, grano duro, fruttiferi); alla diffusa antropizzazione del territorio, alle opere di bonifica, di regimazione delle acque, di mantenimento dei terreni in declivio; all'adozione di tecniche secolari di mantenimento della fertilità del suolo agrario; allo sviluppo tecnologico e adozione di innovazioni delle tecniche produttive.

Inter alia è bene precisare che le valutazioni risultano coerenti con i principi contenuti nelle recenti disposizioni normative a sostegno e tutela dei suoli agricoli, DM 436/2023, che hanno richiamato nello sviluppo delle FER il "principio del **Do No Significant Harm (DNSH)**", per non arrecare un danno significativo all'ambiente e al fine di coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali. L'impianto per quanto parzialmente coesistente con l'attività agricola, rappresenta un elemento estraneo al contesto in cui si colloca e foriero di processi degenerativi con la sostituzione della matrice agricola e soprattutto dei suoli destinati prevalentemente a seminativi, nonché a vigneti e oliveti, con una infrastrutturazione di taglio industriale, il cui effetto è amplificato dalle notevoli dimensioni dello stesso (circa 121 ha). È la stessa struttura fondiaria a perdersi con la sostituzione di impianti di grandi dimensioni che ne alterano completamente la lettura del mosaico agricolo, contribuendo ad alterare permanentemente la struttura del paesaggio agrario, la qualità dell'ambiente,

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 37 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

le relazioni visuali-percettive tra le parti e l'identità storico-culturale. L'incremento di aree a fotovoltaico genererà, in termini ambientali, un aumento della vulnerabilità alla desertificazione, un effetto isola di calore con alterazioni microclimatiche, alterazione delle condizioni di ombreggiamento sui suoli e non solo. In termini agronomici si deve tener conto di effetti quali l'incremento dell'abbandono dei campi da parte degli agricoltori e della principale fonte economica produttiva del territorio, dell'eccezionalità della stessa in ragione del valore dei suoli e della loro vocazione alle produzioni agricole di qualità. Le tecniche di coltivazione, le colture e i prodotti di qualità che derivano da queste produzioni generano infatti un importante bagaglio di saperi materiali e immateriali (tradizioni, pratiche, ecc.) che connotano i paesaggi rurali storici, come il caso di specie. Da qui, la necessità di **tutelare e valorizzare le tradizioni agricole locali** in termini di protezione e valorizzazione delle produzioni agricole di matrice storica, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali ad esse collegate che rappresentano il patrimonio identitario del territorio rurale. In termini paesaggistici l'effetto è la radicale trasformazione del paesaggio agrario, la perdita di un paesaggio coerente con la vocazione del territorio e del carattere identitario dei luoghi, ed inevitabilmente del carattere attrattivo del paesaggio rurale in termini turistici.

(COMPATIBILITÀ CON LE LINEE GUIDA PPTR 4.4.1 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile")

Nell'ambito delle **Disposizioni normative** (art 6 delle NTA del PPTR) il PPTR, in applicazione dell'art. 143, comma 8 del Dlgs 42/2004, sono state definite specifiche **linee guida** al fine di "orientare la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme. Una prima specificazione per settori d'intervento è contenuta negli elaborati di cui al punto 4.4".

Nella fattispecie, le **Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti per energia rinnovabile (elaborato 4.4.1)** si pongono come finalità la costruzione condivisa di regole per la progettazione di impianti da fonti rinnovabili, con l'**obiettivo** di **"Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili"** (**obiettivo strategico 10**), anziché assecondare dinamiche di trasformazione che esprimono criticità per il territorio. Le **Linee guida** individuano le **maggiori criticità del fotovoltaico nell'uso improprio, nell'occupazione di suolo, nello snaturamento del territorio agricolo. Sempre più numerosi infatti, sono gli impianti che si sono sostituiti a suoli coltivati**. La possibilità di installare in aree agricole centrali fotovoltaiche costruisce uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo con l'**obiettivo** di rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio, con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia (ob. 10.2); promuovere il passaggio dai "campi alle officine" (ob. 10.5) e favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 38 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali (ob. 10.6), promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali (ob. 10.9).

Il PPTR privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici e/o termici nelle seguenti aree:

- *nelle aree produttive pianificate e nelle loro aree di pertinenza (in applicazione degli indirizzi e direttive delle linee guida APPEA);*
- *sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc;*
- *su pensiline e strutture di copertura di parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;*
- *nelle installazioni per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;*
- *lungo le strade extraurbane principali di tipo B secondo il Codice della Strada (fatte salve le greenways e quelle di interesse panoramico censite negli elaborati 3.2.12, 4.2.3, 4.3.5) ed in corrispondenza degli svicoli, quali barriere antirumore o altre forme di mitigazione con l'asse stradale;*
- *nelle aree estrattive dismesse (ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione), su superfici orizzontale o su pareti verticali.*

Secondo le *Linee Guida* occorre fare riferimento agli **indicatori** contenuti nell'**Elaborato 7 del PPTR "Il rapporto ambientale"**, in particolare, agli indicatori 3.2.2.2 **"frammentazione del paesaggio"**, 3.2.2.6 **"esperienza del paesaggio rurale"**, 3.2.2.7 **"artificializzazione del paesaggio rurale"**, al fine di valutare tutti gli aspetti intrinseci legati al contesto locale e alla continuità di alcuni contesti paesaggistici.

L'intervento non risponde ai criteri di localizzazione privilegiati secondo le *Linee guida* e concorre ad incrementare le criticità rilevabili dagli indicatori di misurazione delle trasformazioni di paesaggio 3.2.2.2 "frammentazione del paesaggio", 3.2.2.6 "esperienza del paesaggio rurale", 3.2.2.7 "artificializzazione del paesaggio rurale".

(VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - D.G.R. N. 2122 DEL 23.10.2012)

Per quanto attiene gli impatti cumulativi, tra le criticità rilevate dal PPTR per l'ambito della *Campagna Brindisina* dalla consultazione dei dati disponibili su http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/Jmpianli_FERDG2122/index.html, si segnala la già fitta presenza di impianti per la produzione energia rinnovabile, in particolare da fotovoltaico, che causano la compromissione degli ecosistemi e la perdita di aree agricole. Si evidenzia la presenza di diversi impianti FER realizzati, il cui impatto si sommerebbe a quello dell'impianto oggetto di valutazione, oltre alla possibilità concreta che ve ne siano altri ancora non riportati sul SIT Puglia.

L'impianto, come si evince dagli elaborati relativi allo studio dell'impatto cumulativo, sommandosi agli altri esistenti e a quelli autorizzati e/o in fase di istruttoria, aumenta in maniera esponenziale la globalità degli impatti, innescando un effetto saturazione.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 39 di 45



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

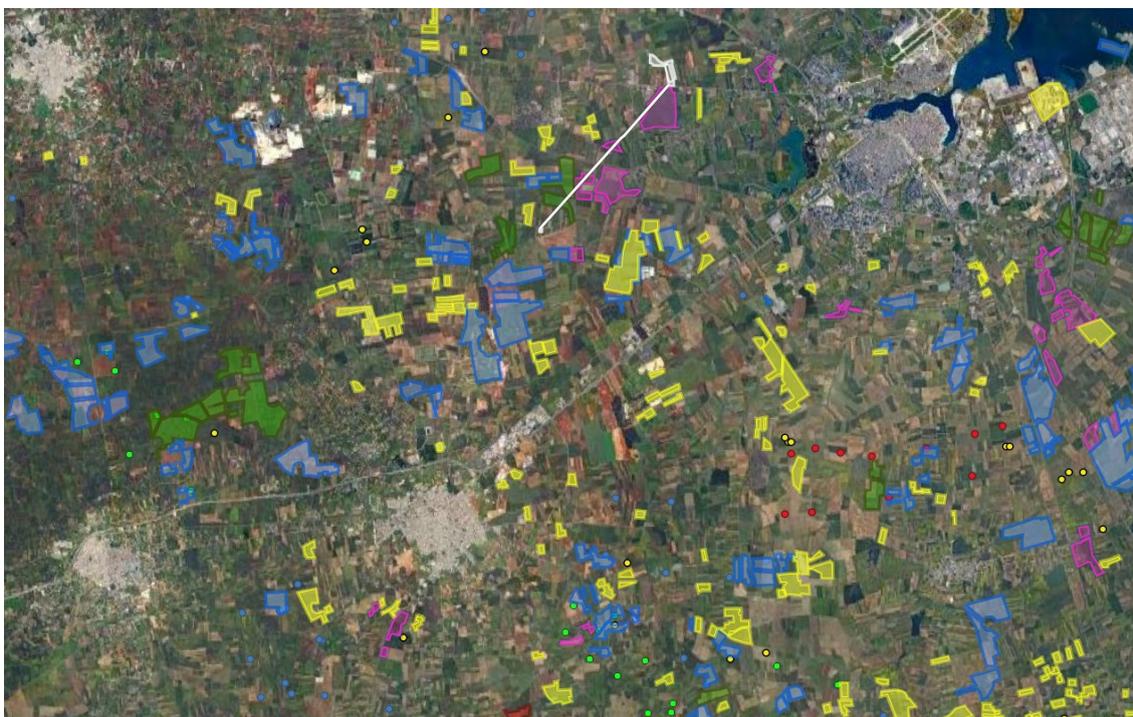


Fig. 14. Impianti fotovoltaici ed eolici nell'area di indagine – elaborazione GIS Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

AREE IN BIANCO (FTV in progetto), AREE IN BLU (FTV in istruttoria) AREE IN GIALLO (FTV esistente) AREE IN MAGENTA (FTV valutazione positiva Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia) AREE IN VERDE (FTV valutazione positiva MASE/Consiglio dei Ministri) AREE IN ROSSO (valutazione positiva MASE/Consiglio dei Ministri) PALLINI GIALLI (EOLICO realizzato) PALLINI BLU (EOLICO in istruttoria) PALLINI MAGENTA (EOLICO valutazione positiva Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia) PALLINI VERDI (EOLICO valutazione positiva MASE/Consiglio dei Ministri) PALLINI ROSSI (EOLICO valutazione negativa MASE/Consiglio dei Ministri)

Tra le criticità rilevate dal PPTR per l'ambito "Campagna Brindisina" si segnala la presenza (o ancora in istruttoria) di numerosi impianti per la produzione di energia rinnovabile – fotovoltaico ed eolico – che causano la compromissione degli ecosistemi e la perdita di aree agricole.

La ricognizione effettuata ha messo in evidenza che, oltre alle interferenze di tipo visivo, le trasformazioni del paesaggio risulterebbero potenzialmente irreversibili e permanenti. A riguardo si sottolinea che queste interferenze materiali non sono necessariamente riconducibili alle aree di sedime dei pannelli fotovoltaici in fase di esercizio, che pure risulterebbero avere effetti negativi sul paesaggio per la sottrazione di suolo agricolo, ma anche e soprattutto a quelle occupazioni indirette, legate alle distanze di sicurezza dell'impianto che dovranno essere rispettate e che precluderebbero alcuni usi potenziali o in essere del territorio. Tale criticità, sottolineata dal PPTR in via generale (cfr. Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – Parte 1), è riscontrabile nel caso specifico poiché trattasi di un territorio le cui connotazioni sono strettamente legate alla viticoltura.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 40 di 45



“[...] Gli sfidanti obiettivi europei di decarbonizzazione, con il pacchetto “Fit for 55”, impongono nuove sfide al settore elettrico: **entro il 2030 sarà necessario installare circa 70 GW di nuova capacità rinnovabile** (rispetto a quella installata al 31 dicembre 2019) per coprire al 2030 **almeno il 65% dei consumi di elettricità** con l’energia prodotta da queste fonti di energia pulita (le cosiddette FER, dall’acronimo di fonti energetiche rinnovabili).

[...] Il monitoraggio delle richieste di connessione alla rete per impianti rinnovabili, in quest’ottica, è fondamentale per individuare trend e aree di maggiore concentrazione degli impianti e poi pianificare, di conseguenza, lo sviluppo delle infrastrutture e di tutti gli strumenti necessari al raggiungimento degli ambiziosi target internazionali.

[...] In questo grafico sono riportati i principali numeri relativi allo sviluppo delle iniziative di eolico e fotovoltaico per zone di mercato, con **un confronto tra le richieste di connessione e il target al 2030 fissato dal pacchetto Fit for 55**, che prevede una **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030** rispetto ai livelli del 1990”.

(Fonte: <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/programmazione-territoriale-efficiente/econnection>)

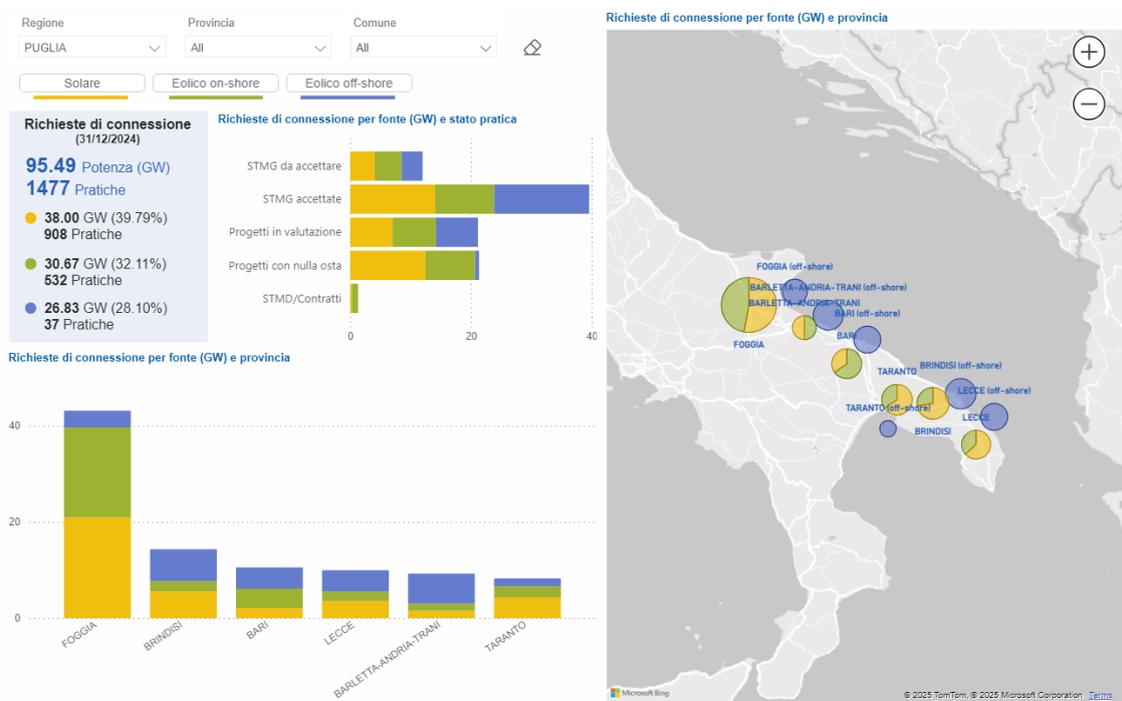


Fig. 15. Richieste di connessione per impianti FER in Puglia

(Fonte: <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/programmazione-territoriale-efficiente/econnection>)

Nella regione Puglia è in atto, già da tempo, una complessiva azione per la realizzazione di impianti da fonte rinnovabile (fotovoltaica/agrivoltaica, eolico onshore ed offshore), tale da prefigurarsi la **sostanziale sostituzione del patrimonio culturale e del paesaggio con impianti di taglia industriale** per la produzione di energia elettrica, oltre il fabbisogno regionale previsto, con un primato raggiunto in termini di richieste di connessione a TERNA di impianti FER, pari a **95,49 GW** di potenza (con gran parte delle STMG accettate per un totale di **39,6 GW**), di gran lunga superiore all’obiettivo di installare 70 GW di potenza di energia elettrica da fonte rinnovabile entro il 2030 sull’intero territorio nazionale. Pertanto, considerato il notevole numero di impianti presenti nell’area di realizzazione dell’impianto agrovoltaico, si ritiene che il progetto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

in esame produca impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale relativi al territorio interferito dal progetto, e qualora realizzato **contribuirebbe ad alterare permanentemente la struttura del paesaggio agrario, la qualità dell'ambiente, le relazioni visuali-percettive tra le parti e l'identità storico-culturale.** Di contro risulta necessario tutelare i valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato, e che restano ad oggi riconoscibili nonostante la presenza di detrattori.

Si evidenzia poi che non si ritiene di poter fornire indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso, attesa la natura stessa dell'intervento comportante un effetto di saturazione che minaccia e pregiudica in modo non mitigabile i valori cui rurali e paesaggistici dell'area di interesse, in contrasto oltretutto con quanto auspicato dalle Linee Guida Energie rinnovabili del PPTR. È opportuno evidenziare infine le possibili interferenze che la movimentazione cantieristica e l'attività di esercizio potrebbero avere con le consuete operazioni finalizzate alla coltivazione e alla produzione agricola oltre alle ulteriori ed eventuali ricadute che potrebbero condizionare le azioni volte alla conservazione e manutenzione della qualità del paesaggio agrario caratteristico dell'ambito della Campagna Brindisina.

(COMPATIBILITÀ CON IL D.LGS. n. 199/2021)

Il Decreto legislativo n. 199/2021 (art. 2, comma 1, lett. ggg) fornisce preliminarmente la definizione di *“aree idonee”* quelle *“[...] con un elevato potenziale atto a ospitare l'installazione di impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile, anche all'eventuale ricorrere di determinate condizioni tecnico-localizzative”*, disciplinando successivamente all'art. 20 comma 8 le condizioni utili a trattare l'idoneità delle aree in virtù di una presunzione giuridica.

L'attività istruttoria, dunque, non si limita ad una mera verifica della sussistenza delle condizioni dichiarate dal proponente ai fini della qualificazione dell'area quale idonea, anzi non può prescindere dal considerare gli elementi di fatto che caratterizzano paesaggisticamente la figura territoriale di riferimento, al fine di assicurare nella valutazione complessiva la coerenza con i presupposti enunciati dall'art. 2, comma 1, lett. ggg.

Nel merito si rappresenta che dalle verifiche condotte emergono significativi aspetti paesaggistici che non consentono di rilevare l'“[...] elevato potenziale atto a ospitare l'installazione di impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile” richiesto dal citato articolo 2.

Infatti, **le aree naturali ed agricole interessate dall'impianto** sono caratterizzate da una ricca stratificazione storico culturale e da strade a valenza paesaggistica, pertanto **non risultano automaticamente “idonee” ex lege per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili.** Invero è stato verificato che le aree agricole naturali, così come qui contraddistinte da una significativa vocazione agricolo-produttiva, non esprimono alcun *“elevato potenziale”* all'installazione dell'impianto, tale da giustificare una trasformazione di fatto da paesaggio naturale/agricolo a paesaggio industriale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 – 6868

peo: r.lamacchia@regione.puglia.it, pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 42 di 45



In merito poi alla verifica ai sensi del D.Lgs. 199/2021 l'art. 20, comma 8 lett. c-quater, a tutela dei beni culturali e dei beni paesaggistici, dispone che:

"[...] Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:

- *c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di **tre chilometri** per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387".*

Inoltre, ai sensi dell'art. 20 comma 8 punto c-quater del D.Lgs. 199/2021 laddove si considerano "aree idonee" quelle che: *"non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto)), né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici".*

(LEGGE REGIONALE n. 28/2022 "Norme in Materia di Incentivazione alla Transizione Energetica – Misure di Compensazione Territoriale")

L'art. 1 comma 2 bis della L.R. n. 28/22 dispone: *"Le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale di cui al precedente comma della presente legge, individuate e definite nel corso dell'iter autorizzativo di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, **costituiscono un elemento necessario di valutazione** ai fini della verifica dell'intervento con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano paesaggistico territoriale regionale vigente, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga prevista dall'articolo 95 delle medesime NTA, qualora ne ricorrano i presupposti".*

Le azioni compensative, devono perseguire le finalità così come espresse dall'art. 1 comma 3 della L.R. 28/2022 in materia di incentivazione alla transizione energetica – misure di compensazione territoriale, quali:

- a) *ridurre le ripercussioni negative delle infrastrutture e degli impianti sul territorio;*
- b) *garantire il miglioramento della sostenibilità ambientale di immobili e infrastrutture pubbliche;*
- c) *promuovere il risparmio energetico e la riconversione verso l'impiego diffuso di fonti energetiche rinnovabili, anche attraverso il potenziamento della misura del reddito energetico regionale di cui alla legge regionale 9 agosto 2019, n. 42 (Istituzione del Reddito*



- energetico regionale), e la creazione di comunità energetiche;*
- d) *realizzare interventi di forestazione in ambito urbano e periurbano;*
- e) *[indennizzo anche a titolo di] riequilibrio per concentrazione di attività, impianto e infrastruttura a elevato impatto territoriale.*

Le azioni compensative proposte non risultano sufficienti a perseguire le finalità così come espresse dall'art. 1 comma 3 della L.R. 28/2022. Inoltre la L.R. 28/2022 al citato art. 1, comma 3, prevede che sia la *"la Regione, sentiti gli enti pubblici territoriali e gli enti locali territorialmente interessati in sede di conferenza di servizi"* a curare *"i negoziati con i soggetti indicati al comma 2 al fine di sottoscrivere accordi recanti misure di compensazione e misure di riequilibrio ambientale e territoriale nel rispetto degli obiettivi previsti dalla L. 239/2004"*. Alcune delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale non sono strettamente riconducibili all'inserimento paesaggistico degli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile. La stessa L.R. 28/2022, al comma 3 afferma che **la Regione cura i negoziati** e al comma 4 che **"la Giunta regionale definisce le linee guida per la determinazione e il monitoraggio delle misure di compensazione e delle misure di riequilibrio ambientale e territoriale di cui al comma 3"**.

Anche a voler applicare le disposizioni del Decreto Ministeriale Sviluppo Economico 10 settembre 2010, le Misure compensative non possono essere valutate con esclusiva competenza di questa Sezione, in quanto, dal punto di vista soggettivo, una competenza esclusiva della Sezione Paesaggio nell'attuazione delle misure di compensazione e un rapporto diretto disciplinato da un Protocollo di intesa tra la Sezione Paesaggio, in qualità di unico referente regionale, il proponente e i soggetti beneficiari, vanifica la cogenza delle stesse misure di compensazione, qualificate come "condizioni di efficacia" dell'autorizzazione unica da rilasciare a valle della Verifica di Impatto Ambientale. La *"sottoscrizione del Protocollo di Intesa che regoli le misure compensative concordate tra proponente e soggetti territoriali"* ai sensi del Decreto 10 settembre 2010 e/o della L.R. 28/2022, è circoscritta per ambito di applicazione a misure compensative che costituiscono *"interventi e azioni indicate dai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale e dai Progetti Integrati di Paesaggio Sperimentali dello Scenario Strategico del PPTR"*, evidentemente non attinenti al progetto in esame.

(CONCLUSIONI)

Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che gli interventi progettati, riconducibili ai siti dell'impianto agrovoltaiico, alle cabine di trasformazione e smistamento e del tracciato del cavidotto, comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastino con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati. La ricognizione dei beni riporta un cospicuo censimento di beni paesaggistici e culturali che contribuiscono a definire un paesaggio *"espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni"* (cfr. art. 131 del D. Lgs. 42/2004).

Il parere non si limita *"alle aree formalmente sottoposte a vincoli, bensì riguarda, in generale, il valore-paesaggio, in quanto implica una complessiva ed approfondita analisi di tutti gli*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

elementi incidenti sull'ambiente del progetto unitariamente considerato, per valutare in concreto il sacrificio imposto all'ambiente rispetto all'utilità socio-economica perseguita" (cfr Sentenza T.A.R. Campania Napoli, Sez. V, 08.10.2018, n. 5819).

L'intervento proposto disattende gli obiettivi di qualità, come in istruttoria richiamati, relativi alla scheda d'ambito "Campagna Brindisina" volti alla valorizzazione dei paesaggi e figure territoriali di lunga durata, alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale-insediativo, alla riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi rurali storici; dei suoi caratteri peculiari, del suo patrimonio identitario-culturale-insediativo in chiave di ospitalità agrituristica; della valorizzazione dei beni culturali come sistemi territoriali integrati.

Per tutto quanto esposto, valutato l'impianto agrovoltato nella complessità delle relazioni con la figura territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta e indiretta con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti presenti, si ritiene che:

1. **contrastati con le previsioni e gli obiettivi del PPTR in quanto comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, non consegue gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella Normativa d'uso previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La campagna Brindisina";**
2. **non consegua il riequilibrio ambientale e territoriale ai sensi della L.R. n. 28/2022.**

Si rilascia **parere non favorevole**.

La Funzionaria EQ
Arch. Rosanna Lamacchia

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella